





# 7 GIORNI

RASSEGNA DELLE  
NOTIZIE DELLA SETTIMANA

## ALL'ESTERO

**LA CONSEGA DI ARII AMERICANE E INGLESI** alla Tunisia ha fatto esplodere alla luce del sole, e in modo che non poteva essere più violento e drammatico, la crisi del Patto atlantico. La delegazione francese alla conferenza parlamentare della Nato ha abbandonato la seduta e il primo ministro Gaillard ha dichiarato alla Assemblea nazionale che la alleanza atlantica «rischia di cadere in polvere». Per la Francia s'è trattato, come ha scritto il Figaro, di «un colpo di pistola puntato sul suo governo da parte dei maggiori potenze amiche» e, come ha scritto l'Humanité, di «una «Dien Bien Phu diplomatica». In un suo comunicato, la Tass ha affermato che con la decisione di inviare armi a Tunisi «gli Stati Uniti mirano a porre la Tunisia sotto la loro tutela e a ingannarsi del territorio dell'Africa del nord». In effetti, se Washington e Londra si sono decise a compiere un passo che rischia di ridurre in polvere la Nato, lo hanno fatto per impedire che il movimento di liberazione dell'Africa del nord si trasformi in un movimento di spingere i suoi dirigenti a rivolgersi verso l'Urss seguendo la strada dell'Egitto e della Siria. In realtà Stati Uniti e Gran Bretagna sono riusciti probabilmente soltanto a ritardare una tale evoluzione ma non a impedirla. Perché nell'Africa del nord, come in tutte le altre zone che escono dalla dominazione coloniale, il problema non è soltanto quello delle armi ma di una politica di sviluppo economico.

**LA VISITA DI GRONCHII A ANKARA** si è conclusa con un bilancio che non poteva essere più negativo. Nel momento in cui la alleanza atlantica attraversa una crisi senza uscita, la visita di Gronchi a Ankara ha scelto la strada della difesa a oltranza di una politica irrimediabilmente compromessa. Se occorre una prova ulteriore del fallimento di ciò che fu chiamato il neatlantismo, questa è venuta dal comunicato diramato a conclusione di una visita che tutto sommato sarebbe stato meglio non fare.

**GLI SCIENZIATI SOVIETICI** hanno annunciato che il loro programma per l'anno geodisico internazionale prevede il lancio di numerosi altri satelliti e, probabilmente, di un razzo nella Luna. In America, invece, si sta ancora studiando la possibilità di lanciare satelliti al posto di un satellite le cui caratteristiche sono nettamente inferiori a quelle dei due Sputnik lanciati finora dall'Urss. Nello stesso tempo in America la polemica sulla stagnazione della ricerca scientifica si è generalizzata investendo la validità stessa del sistema. Parlando dei progressi sovietici con un giornalista americano, Krusich ha ancora una volta indicato la strada della saggezza: sedersi attorno a un tavolo e discutere.

## IN ITALIA

**LA MINACCIA DEL CLERICALISMO** su tutti gli aspetti della vita italiana ha dato luogo in questa settimana a clamorose conferme. Pio XII, nel momento più grave della crisi della scuola, ha portato un attacco a fondo contro la scuola di Stato, affermando la priorità della scuola privata (leggi confessionale). Il cardinale vescovo di Porto, rinviato a giudizio per aver offeso gravemente due giovani sposati col rito civile, ha suscitato polemiche vivacissime: il processo si svolgerà a Firenze intorno al 20 gennaio.

**LA D.C. NON HA RINUNCIATO** al progetto di anticipare le elezioni. Una improvvisa malattia diplomatica di Zoli e le rivelazioni sulle sue direttive ai ministri di considerare praticamente chiusa la legislatura, hanno ridato attualità alla questione.

**PER IMPEDIRE IL RADUNO PARTIGIANO** Zoli è ricorso al mezzo più meschino, cioè quello di porre delle limitazioni che gli uomini della Resistenza non potevano accettare. Il Comitato promotore, composto da uomini di vari partiti, ha respinto sdegnosamente le limitazioni; una ondata di proteste largamente unitarie si è levata nel Paese.

**I PATTI AGRARI** sono tornati alla Camera dopo oltre tre mesi di sospensione. Subito la D.C. ha rivelato l'intenzione di annullare emendamenti bellici che esentano dal servizio militare i figli dei partigiani. La discussione sull'articolo 8, quarantatré emendamenti sono stati presentati e le sinistre si battono per ridurre i motivi di disdetta. La prossima settimana si discuterà il progetto di legge che prevede la chiusura della sinistre hanno chiesto che il Parlamento non facesse vacanza il sabato per accelerare i suoi lavori, ma D.C. e destre si sono opposti.

**SULLA RIFORMA DEL SENATO** e soprattutto sul suo scioglimento anticipato, la D.C. si è trovata isolata. Zoli ha risposto alle interpellanze in merito, ma la Commissione competente che l'Assemblea ha costituito per studiare la riforma contro i propositi anticostituzionali del governo.

**IL POLESINE NUOVAMENTE ALLAGATO** per la rottura degli argini a mare e la piena del Po. I suoi diecimila alluvionati e undicimila ettari sommersi, ha riproposto drammaticamente le responsabilità del governo, e in particolare dei ministri Togni e Colombo, che hanno cercato di scaricare l'uno sull'altro la colpa dei mancati lavori. Il Pci e la Cgil hanno chiesto con forza un piano organico per la soluzione del problema del Delta. Da una settimana, la popolazione lotta per salvare la propria terra e le proprie case.

## NEL MONDO DEL LAVORO

**L'AGITAZIONE DEGLI INSEGNANTI** è giunta, in questa settimana, alle fasi più acute. Gli assistenti universitari hanno, per la prima volta, scioperato in tutti gli Atenei italiani e con essi cominciano manifestazioni di protesta da parte degli insegnanti elementari, medi e dei presidi. A ciò si è giunti dopo una preda di posizione unanime di tutte le organizzazioni sindacali della scuola. Inosservanza del progetto di legge governativo per lo scioglimento del trattamento economico della categoria.

**GRANDI SUCCESSI DELLE LISTE DELLA CGIL** nelle elezioni per le commissioni interne di importanti fabbriche. In questa settimana si è votato all'Iva di Bagnoli ove la Fiom ha guadagnato 236 voti rispetto al 1956, alla Necchi di Pavia ove il sindacato unitario ha riconquistato la maggioranza, all'Ansaldo di Livorno con l'80% dei voti alla Cgil, e al Cantiere navale di Sestri Ponente col 74% alla lista della Fiom.

**NUOVE LOTTE NELLE INDUSTRIE** si sono sviluppate in questa settimana. Il colosso della gomma, i due stabilimenti Pirelli di Milano, sono rimasti paralizzati per 24 ore. A questo sciopero è seguita la convocazione delle parti per tentare l'accordo nella vertenza dei lavoratori della gomma, i quali rivendicano la riduzione dell'ora.

## LA SITUAZIONE NEL POLESINE SEMBRA VADA MIGLIORANDO

# Sulle zone allagate è ricomparso il sole

## Lo stesso governo denuncia cinque miliardi di danni

Infranta l'ondata di allagamento - Resiste la linea di difesa del centro di Ca' Tiepolo - Due annate agricole perdute

(Dal nostro inviato speciale)

**PORTO TOLLE, 16.** — Tutta la zona allagata di Porto Tolle durante la giornata odierna somigliava ad una improvvisata Venezia del Delta. L'Adriatico era qui quieto e luminoso incantato di serenità quando, stamane, ho raggiunto l'argine della sacca di Scardovari. Il centro del paese, di semita abitanti, ancora si difende dall'assalto del mare, grazie allo sforzo organizzato di tutta la popolazione guidata dai nostri compagni del partito e della organizzazione sindacale. Sono saliti su una barchetta azionata da un piccolo motore fuoribordo disposta dall'organizzazione per la difesa di Scardovari e guidata dal compagno Pietro Manich che reca viveri agli operai che da ieri mattina ininterrottamente lavorano per chiudere le falle aperte in località Canalic. Con la visita sul posto ho potuto recare per primo la notizia che la falla più profonda dalla quale il mare dilagava su tutte le campagne del più vasto comune del Delta, è stata chiusa da una coronella di sassi. Ora l'acqua filtra appena. L'ondata di allagamento è stata infranta. Se il bel tempo perdurerà, un'altra coronella di sassi parallela alla prima sarà alzata. Lo spazio tra le due coronelle colmato di terra formerà un provvisorio argine permettendo di iniziare lo scarico delle campagne allagate azionando le idrovore. Il merito di questa impresa va fatto ai nostri compagni di Scardovari.

L'inizio dei lavori per la chiusura della falla è stato piuttosto caotico. Il mare intanto continuava a scaricare dentro la falla. Si attendevano altre barche quando è giunta l'occasione e tempestiva iniziativa dei lavoratori del posto. Si sono portati in 250 sopra le loro esili barchette. Le barche venivano caricate dei sassi posti per frangionde lungo l'argine della sacca. I macigni venivano affondati ad uno ad uno con le mani sopra la rotta. Tutti i compagni di Scardovari meriterebbero di essere elogiati. La rotta più profonda in località Canalic ha uno scorcio di 60 metri. E' quella che ha versato impetuoso il mare dentro le valli da pesca che, poi, si sono rovesciate sulle campagne e sui paesi. Questo squarcio raggiungeva i 5-6 metri di profondità. E' questa rotta che oggi finalmente è stata recintata da una coronella di macigni. Altre due falle vicino sono più larghe ma il loro fondale non è profondo per cui il mare quando è calmo non entra nelle campagne.

Tutto il bacino allagato ha ricevuto questa settimana un beneficio causato dalla chiusura della falla più profonda sul mare e del tempo che ha quietato, placidissimo, l'Adriatico. Il livello delle zone allagate ha segnato per la prima volta una lieve diminuzione. Sul Po è cessato il pericolo. Il fiume continua a meteo la decrescita del suo volume di piena. La prima linea di difesa del centro di Ca' Tiepolo lungo la strada Tripoli Bassonico di Donzella continua a resistere alla pressione del mare. Risulta però diroccata in più punti per le continue infiltrazioni.

Intanto la gente di Polesine Camerini esprimeva le più vive proteste contro la disposizione della questura di far completamente sgomberare l'isola allagata. Ho fatto osservare loro che la disposizione, con ogni probabilità, andava intesa nel senso di impedire tragici incidenti per il volume di corrente d'acqua che ancora batteva contro le mura dell'isola allagata. Hanno risposto che se così dovrebbero far sgomberare tutto e tutti. Anche quel po' di mobili e di masserizie che abbiamo in casa e che costituisce il nostro unico patrimonio familiare. Non è giusto però che si impedisca alle nostre mogli di stare accanto in questi momenti.

C'è qualche speranza, stasera a Porto Tolle tra la gente che lavora fitta, al lume delle torce lungo le coronelle fatte di terra stese attorno ai centri abitati di Ca' Tiepolo di Scardovari e di Donzella. Si spera che il maggiore pericolo sia scongiurato. E' una speranza affidata alla clemenza del tempo. I pescatori non condividono del tutto questo ottimismo.

Intanto i tecnici «ufficiali» cominciano a fare i primi calcoli dei danni subiti in questi giorni dal Polesine.

Due annate di raccolti debbono ormai considerarsi perdute data la salinità delle acque dell'inondazione, che richiederà due o tre lavaggi di terreno. Di conseguenza, considerato un reddito lordo per ettaro di 200 mila lire, il valore della produzione andata perduta giungerebbe a circa tre miliardi di lire.

A questa cifra occorre aggiungere il mancato reddito delle stalle, la spesa per la chiusura delle rotte, per il prosciugamento, per il re-

stauro dei fabbricati e per il ripristino delle opere: circa un miliardo e mezzo. Il danno di questa alluvione raggiungerà la somma complessiva tra privati, Enti vari e Stato di circa cinque miliardi di lire.

Queste le cifre che forniscono le fonti ufficiali del governo: ma esse, secondo accertamenti molto più alti, sarebbero molto più alte. Questa drammatica situazione si ripete, purtroppo, quasi ogni anno. Quasi ogni anno i deputati d'opposizione chie-

dono al governo di intervenire in modo radicale, una volta per tutte, e mai si intraprende un piano organico di lavori.

Ha destato molti commenti, perciò, il telegramma inviato da Gronchi al Prefetto di Rovigo: «Rientrato oggi a Roma, la prego, signor Prefetto, di far giungere alla popolazione del Polesine, colpita nuovamente dalla furia delle acque, l'espressione della mia affettuosa solidarietà nella quale si riflette il sentimento unanime della Nazione e del voto a che un impegno sia posto, al fine di evitare il ripetersi di simili calamità».

GIUSEPPE MARZOLLA

## Illesi in un camion dopo un volo di 40 metri

**TRENTO, 16.** — Un grosso camion a tre assi ha compiuto un volo di oltre 40 metri precipitando in un burrone della Val di Genova. Gli autisti sono usciti illesi dal groviglio di lamiera contorte. L'incidente è avvenuto sui tornanti che conducono al Ponte Regada. Durante una manovra per superare una stretta curva, il terreno viscido di pioggia ha ceduto sotto il peso delle ruote ed il camion è letteralmente volato nel vuoto, andando a frangersi sul greto del fiume Sarca. I due autisti che si trovavano nella cabina di guida sono usciti miracolosamente illesi dal tremendo incidente.

## Incidente ferroviario alla stazione di Mestre

**VENEZIA, 16.** — Due carri di un convoglio merci, in partenza per Vicenza, sono usciti dai binari negli spazi ferroviari di Mestre, appena fuori della pensilina della stazione senza però rovesciarsi. Nell'incidente è rimasto ferito il frenatore del treno Flm 17424 di anni 49, abitante a Salzano.



BUSSUM (Olanda) — Un aereo americano rimasto senza pilota è caduto su una caserma, uccidendo 5 soldati olandesi e ferendone 15. Il pilota era riuscito in precedenza a salvarsi lanciandosi su il paracadute. Nella foto: i baresegni della caserma distrutta, durante le ricerche dei cadaveri delle vittime rimaste sotto le macerie

## UNA LETTERA DELLA SEGRETERIA DELL'U.D.I. AL PRESIDENTE GRONCHII

# Chiesta la grazia per la popolana di Napoli che faceva figli per non finire in carcere

Le parlamentari on. Marisa Rodano, Rosetta Longo, Nilda Totti, Luciana Viarelli e Giustina Nenni a nome della Segreteria dell'Unione donne italiane, hanno inviato al Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, la seguente lettera:

Signor Presidente, numerosi quotidiani e settimanali hanno dato notizia di una sconcertante e pietosa vicenda accaduta a Napoli la cui non si è ancora spenta perché nel sentimento popolare resta viva la speranza di un Suo intervento che possa salvare la unità e la pace di una famiglia che è diventata sempre più numerosa per sfuggire, in maniera singolare, ad un tempo ai rigori della fame e a quelli della legge.

Concetta Muccardo, giovane popolana napoletana sposata, anni or sono Pasquale Prisco, povero come lei e reduce di guerra, l'aveva in attesa che il marito avesse ottenuto un lavoro continuativo, andavano ad abitare in un tugurio di Forcella e il quartiere più misero e socialmente degradato della città. Nel rione di Forcella a Napoli, come in quello della Kalsa a Palermo, o in quello di San Marco a Livorno migliaia di famiglie poverissime trovano una fonte di vita essenzialmente nei più vari espedienti; e poiché nei grandi scali portuali, a meno controllabili che altrove il commercio di generi di importazione che per varie vie sfuggono alle maglie della nostra dogana, una moltitudine di ragazzi, donne, disoccupati offre agli angoli delle strade, anche nei centri, quella merce di contrabbando che più facilmente si presta a essere

venduta in piccola quantità al passante.

Venditori e venditrici di sigarette americane o inglesi a duecento o trecento lire il pacchetto, fermi nelle piazzole, sono, purtroppo, spietati ancora consueti nel panorama delle nostre città di mare.

Lungi da noi l'intenzione di voler, non diciamo difendere, ma anche solo giustificare, questo commercio che danneggia le nostre finanze nazionali.

E' tuttavia innegabile che, in tante città d'Italia, fino a quando non sarà assicurato a tutti un lavoro stabile e continuativo, molti saranno indotti a ricorrere a un commercio che non solo è illegale, ma ad un tempo stentato, faticoso, poco redditizio e pericoloso per chi lo esercita. Faticoso perché chi lo pratica è costretto a rimanere per intere giornate a offrire la merce nel caldo torrido o nel gelido freddo; poco redditizio perché chi riesce a vendere in un giorno dieci o venti pacchetti di americane a stento guadagna duecento o quattrocento lire complessivamente; pericoloso, signor Presidente, perché il venditore al minuto rappresenta l'ultimo e il più debole anello di questa illegale catena, ma anche il più visibile e, di conseguenza, il più esposto a incorrere nei rigori della legge.

Il rione di Forcella a Napoli vive appunto di questo piccolo commercio, di questi espedienti, di questi pericoli.

Sono questi espedienti che, assieme a numerosi altri degli altri rioni di Napoli, hanno fornito argomento, signor Presidente, per una vasta letteratura folkloristica

Anche Concetta Muccardo, che da quando il marito aveva inutilmente cercato un lavoro continuativo, si era data saltuariamente alla vendita delle sigarette di contrabbando, fu un giorno scoperta dalla Polizia e avrebbe dovuto pagare una contravvenzione. Poche migliaia di lire, in verità. Molte però per lei, moglie di

un disoccupato e già madre di quattro bambini.

Appreso che, in base all'articolo 146 del Codice la esecuzione della pena, per mancato pagamento della contravvenzione, non avrebbe potuto aver luogo nel caso di una donna incinta, per salvarsi dal carcere, spinta dalla paura, dalla miseria, dall'ignoranza, credette di trovare la sua libertà, ricorrendo al più disperato degli espedienti: quello di restare continuamente incinta. La povera donna ha così, in questi anni, messo al mondo altri tre bambini, fino a quando il suo fisico non è stato più in grado di sopportare una nuova maternità. Ora Concetta Muccardo è in carcere e nella sua misera casa sette bambini aspettano che la madre possa tornare perché sperano nella grazia del Presidente Gronchi. E nella stessa fiducia attesa vive il popoloso rione di Forcella.

Signor Presidente, anche noi nutriamo fiducia in un Suo intervento. Siamo convinte che Ella comprenderà pienamente i motivi che indurono la nostra Organizzazione ad occuparsi di questo caso doloroso.

L'Unione Donne Italiane che opera per inserire degnamente le donne nella società nazionale sollecitando la rapida attuazione dei diritti ad esse garantiti dalla Costituzione, sente il dovere, interprete della profonda solida commozione che il caso ha suscitato nell'opinione pubblica, di presentare La domanda di grazia inoltrata da Concetta Muccardo.

Cogliamo l'occasione per rinnovare L'espressione dei nostri sentimenti di deferente considerazione.



Concetta Muccardo con i suoi sette figli

## AL CONSIGLIO DELL'A.N.C.I.

# Le finanze comunali e il dazio sul vino

Chiesta una maggiore partecipazione all'IGE e il passaggio di alcune spese allo Stato per i minori introiti

Un dibattito di largo interesse e di viva attualità ha caratterizzato la prima giornata dei lavori del Consiglio dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani, aperti ieri nella sala della protomoteca in Campidoglio sotto la presidenza del sindaco di Roma e con la partecipazione di 33 sindaci, tra cui quelli delle maggiori città.

Il tema affrontato, che era quello della finanza locale, si è poi accentrato su due questioni: quella di ordine generale, che vede da anni ignorate le esigenze dei Comuni, ridotti i loro cespiti di entrata e aumentate le loro spese, mentre manca una legge organica e quella concreta e che richiede un'immediata soluzione, derivante dall'imminente entrata in vigore dell'abolizione del dazio sul vino.

I due aspetti sono stati visti dall'assemblea nella loro stretta interdipendenza. Infatti, mentre la relazione della presidenza dell'ANCI illustrava soprattutto i passi compiuti dalla Associazione presso il Parlamento e le sue commissioni per sollecitare i disegni di legge che dovrebbero spronare i Comuni da alcuni oneri, passandoli allo Stato, e sanare i bilanci deficitari a particolari condizioni, e per ottenere una recente circolare sull'impiego di fondi di entrata: obbligo costituzionale, questo, che deve essere per lo Stato anziché per i Comuni, e che il resto lo stesso Parlamento ha confermato.

Le soluzioni sono di doppio ordine: una soluzione immediata, che consista in un legge-alcune, e una soluzione permanente che tenga conto delle aumentate necessità dei Comuni. In questa seconda soluzione, tra i quali i sindaci di Venezia Tognazzi e di Livorno Bartaloni, il sindaco di Bologna Dozza che ha illustrato le grandi prospettive soprattutto per i piccoli comuni, il sindaco di Piacenza Pizzardi, l'onorevole Pizzardi, importante, per quanto riguarda le questioni di fondo, l'intervento del senatore Terracini, che ha proposto che l'ANCI raccogliano tutto il materiale finora elaborato da enti, privati, parlamentari e partiti politici, per giungere ad un organico progetto di legge da sottoporre al nuovo Parlamento sin dall'inizio della legislatura.

Questo punto del dibattito è stato concluso dall'approvazione di un documento che accoglie da un lato le tesi del compagno Terracini e dall'altro ribadisce la necessità che, eventualmente, il progetto di legge riguardi l'abolizione di entrate non debbono essere adottati senza la contestuale indicazione di altri cespiti cui attingere, ed, in particolare, l'aumento della partecipazione all'IGE ed il trasferimento di alcune spese.

In questa seconda soluzione, tra i quali i sindaci di Venezia Tognazzi e di Livorno Bartaloni, il sindaco di Bologna Dozza che ha illustrato le grandi prospettive soprattutto per i piccoli comuni, il sindaco di Piacenza Pizzardi, l'onorevole Pizzardi, importante, per quanto riguarda le questioni di fondo, l'intervento del senatore Terracini, che ha proposto che l'ANCI raccogliano tutto il materiale finora elaborato da enti, privati, parlamentari e partiti politici, per giungere ad un organico progetto di legge da sottoporre al nuovo Parlamento sin dall'inizio della legislatura.

Questo punto del dibattito è stato concluso dall'approvazione di un documento che accoglie da un lato le tesi del compagno Terracini e dall'altro ribadisce la necessità che, eventualmente, il progetto di legge riguardi l'abolizione di entrate non debbono essere adottati senza la contestuale indicazione di altri cespiti cui attingere, ed, in particolare, l'aumento della partecipazione all'IGE ed il trasferimento di alcune spese.

In questa seconda soluzione, tra i quali i sindaci di Venezia Tognazzi e di Livorno Bartaloni, il sindaco di Bologna Dozza che ha illustrato le grandi prospettive soprattutto per i piccoli comuni, il sindaco di Piacenza Pizzardi, l'onorevole Pizzardi, importante, per quanto riguarda le questioni di fondo, l'intervento del senatore Terracini, che ha proposto che l'ANCI raccogliano tutto il materiale finora elaborato da enti, privati, parlamentari e partiti politici, per giungere ad un organico progetto di legge da sottoporre al nuovo Parlamento sin dall'inizio della legislatura.

Questo punto del dibattito è stato concluso dall'approvazione di un documento che accoglie da un lato le tesi del compagno Terracini e dall'altro ribadisce la necessità che, eventualmente, il progetto di legge riguardi l'abolizione di entrate non debbono essere adottati senza la contestuale indicazione di altri cespiti cui attingere, ed, in particolare, l'aumento della partecipazione all'IGE ed il trasferimento di alcune spese.

In questa seconda soluzione, tra i quali i sindaci di Venezia Tognazzi e di Livorno Bartaloni, il sindaco di Bologna Dozza che ha illustrato le grandi prospettive soprattutto per i piccoli comuni, il sindaco di Piacenza Pizzardi, l'onorevole Pizzardi, importante, per quanto riguarda le questioni di fondo, l'intervento del senatore Terracini, che ha proposto che l'ANCI raccogliano tutto il materiale finora elaborato da enti, privati, parlamentari e partiti politici, per giungere ad un organico progetto di legge da sottoporre al nuovo Parlamento sin dall'inizio della legislatura.

Questo punto del dibattito è stato concluso dall'approvazione di un documento che accoglie da un lato le tesi del compagno Terracini e dall'altro ribadisce la necessità che, eventualmente, il progetto di legge riguardi l'abolizione di entrate non debbono essere adottati senza la contestuale indicazione di altri cespiti cui attingere, ed, in particolare, l'aumento della partecipazione all'IGE ed il trasferimento di alcune spese.

In questa seconda soluzione, tra i quali i sindaci di Venezia Tognazzi e di Livorno Bartaloni, il sindaco di Bologna Dozza che ha illustrato le grandi prospettive soprattutto per i piccoli comuni, il sindaco di Piacenza Pizzardi, l'onorevole Pizzardi, importante, per quanto riguarda le questioni di fondo, l'intervento del senatore Terracini, che ha proposto che l'ANCI raccogliano tutto il materiale finora elaborato da enti, privati, parlamentari e partiti politici, per giungere ad un organico progetto di legge da sottoporre al nuovo Parlamento sin dall'inizio della legislatura.

Questo punto del dibattito è stato concluso dall'approvazione di un documento che accoglie da un lato le tesi del compagno Terracini e dall'altro ribadisce la necessità che, eventualmente, il progetto di legge riguardi l'abolizione di entrate non debbono essere adottati senza la contestuale indicazione di altri cespiti cui attingere, ed, in particolare, l'aumento della partecipazione all'IGE ed il trasferimento di alcune spese.

In questa seconda soluzione, tra i quali i sindaci di Venezia Tognazzi e di Livorno Bartaloni, il sindaco di Bologna Dozza che ha illustrato le grandi prospettive soprattutto per i piccoli comuni, il sindaco di Piacenza Pizzardi, l'onorevole Pizzardi, importante, per quanto riguarda le questioni di fondo, l'intervento del senatore Terracini, che ha proposto che l'ANCI raccogliano tutto il materiale finora elaborato da enti, privati, parlamentari e partiti politici, per giungere ad un organico progetto di legge da sottoporre al nuovo Parlamento sin dall'inizio della legislatura.

Questo punto del dibattito è stato concluso dall'approvazione di un documento che accoglie da un lato le tesi del compagno Terracini e dall'altro ribadisce la necessità che, eventualmente, il progetto di legge riguardi l'abolizione di entrate non debbono essere adottati senza la contestuale indicazione di altri cespiti cui attingere, ed, in particolare, l'aumento della partecipazione all'IGE ed il trasferimento di alcune spese.

In questa seconda soluzione, tra i quali i sindaci di Venezia Tognazzi e di Livorno Bartaloni, il sindaco di Bologna Dozza che ha illustrato le grandi prospettive soprattutto per i piccoli comuni, il sindaco di Piacenza Pizzardi, l'onorevole Pizzardi, importante, per quanto riguarda le questioni di fondo, l'intervento del senatore Terracini, che ha proposto che l'ANCI raccogliano tutto il materiale finora elaborato da enti, privati, parlamentari e partiti politici, per giungere ad un organico progetto di legge da sottoporre al nuovo Parlamento sin dall'inizio della legislatura.

Questo punto del dibattito è stato concluso dall'approvazione di un documento che accoglie da un lato le tesi del compagno Terracini e dall'altro ribadisce la necessità che, eventualmente, il progetto di legge riguardi l'abolizione di entrate non debbono essere adottati senza la contestuale indicazione di altri cespiti cui attingere, ed, in particolare, l'aumento della partecipazione all'IGE ed il trasferimento di alcune spese.

In questa seconda soluzione, tra i quali i sindaci di Venezia Tognazzi e di Livorno Bartaloni, il sindaco di Bologna Dozza che ha illustrato le grandi prospettive soprattutto per i piccoli comuni, il sindaco di Piacenza Pizzardi, l'onorevole Pizzardi, importante, per quanto riguarda le questioni di fondo, l'intervento del senatore Terracini, che ha proposto che l'ANCI raccogliano tutto il materiale finora elaborato da enti, privati, parlamentari e partiti politici, per giungere ad un organico progetto di legge da sottoporre al nuovo Parlamento sin dall'inizio della legislatura.

Questo punto del dibattito è stato concluso dall'approvazione di un documento che accoglie da un lato le tesi del compagno Terracini e dall'altro ribadisce la necessità che, eventualmente, il progetto di legge riguardi l'abolizione di entrate non debbono essere adottati senza la contestuale indicazione di altri cespiti cui attingere, ed, in particolare, l'aumento della partecipazione all'IGE ed il trasferimento di alcune spese.

In questa seconda soluzione, tra i quali i sindaci di Venezia Tognazzi e di Livorno Bartaloni, il sindaco di Bologna Dozza che ha illustrato le grandi prospettive soprattutto per i piccoli comuni, il sindaco di Piacenza Pizzardi, l'onorevole Pizzardi, importante, per quanto riguarda le questioni di fondo, l'intervento del senatore Terracini, che ha proposto che l'ANCI raccogliano tutto il materiale finora elaborato da enti, privati, parlamentari e partiti politici, per giungere ad un organico progetto di legge da sottoporre al nuovo Parlamento sin dall'inizio della legislatura.

Questo punto del dibattito è stato concluso dall'approvazione di un documento che accoglie da un lato le tesi del compagno Terracini e dall'altro ribadisce la necessità che, eventualmente, il progetto di legge riguardi l'abolizione di entrate non debbono essere adottati senza la contestuale indicazione di altri cespiti cui attingere, ed, in particolare, l'aumento della partecipazione all'IGE ed il trasferimento di alcune spese.

In questa seconda soluzione, tra i quali i sindaci di Venezia Tognazzi e di Livorno Bartaloni, il sindaco di Bologna Dozza che ha illustrato le grandi prospettive soprattutto per i piccoli comuni, il sindaco di Piacenza Pizzardi, l'onorevole Pizzardi, importante, per quanto riguarda le questioni di fondo, l'intervento del senatore Terracini, che ha proposto che l'ANCI raccogliano tutto il materiale finora elaborato da enti, privati, parlamentari e partiti politici, per giungere ad un organico progetto di legge da sottoporre al nuovo Parlamento sin dall'inizio della legislatura.

Questo punto del dibattito è stato concluso dall'approvazione di un documento che accoglie da un lato le tesi del compagno Terracini e dall'altro ribadisce la necessità che, eventualmente, il progetto di legge riguardi l'abolizione di entrate non debbono essere adottati senza la contestuale indicazione di altri cespiti cui attingere, ed, in particolare, l'aumento della partecipazione all'IGE ed il trasferimento di alcune spese.

In questa seconda soluzione, tra i quali i sindaci di Venezia Tognazzi e di Livorno Bartaloni, il sindaco di Bologna Dozza che ha illustrato le grandi prospettive soprattutto per i piccoli comuni, il sindaco di Piacenza Pizzardi, l'onorevole Pizzardi, importante, per quanto riguarda le questioni di fondo, l'intervento del senatore Terracini, che ha proposto che l'ANCI raccogliano tutto il materiale finora elaborato da enti, privati, parlamentari e partiti politici, per giungere ad un organico progetto di legge da sottoporre al nuovo Parlamento sin dall'inizio della legislatura.

Questo punto del dibattito è stato concluso dall'approvazione di un documento che accoglie da un lato le tesi del compagno Terracini e dall'altro ribadisce la necessità che, eventualmente, il progetto di legge riguardi l'abolizione di entrate non debbono essere adottati senza la contestuale indicazione di altri cespiti cui attingere, ed, in particolare, l'aumento della partecipazione all'IGE ed il trasferimento di alcune spese.

In questa seconda soluzione, tra i quali i sindaci di Venezia Tognazzi e di Livorno Bartaloni, il sindaco di Bologna Dozza che ha illustrato le grandi prospettive soprattutto per i piccoli comuni, il sindaco di Piacenza Pizzardi, l'onorevole Pizzardi, importante, per quanto riguarda le questioni di fondo, l'intervento del senatore Terracini, che ha proposto che l'ANCI raccogliano tutto il materiale finora elaborato da enti, privati, parlamentari e partiti politici, per giungere ad un organico progetto di legge da sottoporre al nuovo Parlamento sin dall'inizio della legislatura.

Questo punto del dibattito è stato concluso dall'approvazione di un documento che accoglie da un lato le tesi del compagno Terracini e dall'altro ribadisce la necessità che, eventualmente, il progetto di legge riguardi l'abolizione di entrate non debbono essere adottati senza la contestuale indicazione di altri cespiti cui attingere, ed, in particolare, l'aumento della partecipazione all'IGE ed il trasferimento di alcune spese.

In questa seconda soluzione, tra i quali i sindaci di Venezia Tognazzi e di Livorno Bartaloni, il sindaco di Bologna Dozza che ha illustrato le grandi prospettive soprattutto per i piccoli comuni, il sindaco di Piacenza Pizzardi, l'onorevole Pizzardi, importante, per quanto riguarda le questioni di fondo, l'intervento del senatore Terracini, che ha proposto che l'ANCI raccogliano tutto il materiale finora elaborato da enti, privati, parlamentari e partiti politici, per giungere ad un organico progetto di legge da sottoporre al nuovo Parlamento sin dall'inizio della legislatura.

Questo punto del dibattito è stato concluso dall'approvazione di un documento che accoglie da un lato le tesi del compagno Terracini e dall'altro ribadisce la necessità che, eventualmente, il progetto di legge riguardi l'abolizione di entrate non debbono essere adottati senza la contestuale indicazione di altri cespiti cui attingere, ed, in particolare, l'aumento della partecipazione all'IGE ed il trasferimento di alcune spese.

## TELEVISORI TELEFUNKEN

Fedeltà di immagine fedeltà di suono



TTV7 17"



TTV7 21"



TTV7 24"

Prodotti GARANTITI da una Casa di fama mondiale. - Oltre 2000 rivenditori sono a vostra disposizione per prove e confronti.

Radiotelevisione TELEFUNKEN la marca mondiale







Telef. 200.351 - 200.451  
num. interni 221 - 231 - 242

# Come migliorare l'assistenza per i lavoratori disoccupati

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



CONTRO LE LIMITAZIONI POSTE AL RADUNO PARTIGIANO

# La Federazione comunista protesta per l'offesa di Toli alla Resistenza

**I militanti impegnati a promuovere e a partecipare alle manifestazioni unitarie — Lettera della segreteria della C. d. L. — Proteste nei quartieri — Domani riunione dei dirigenti dell'ANPI**

Partiti, organizzazioni democratiche, partigiane e antifasciste, organismi dirigenti sindacali, rappresentanze democratiche di quartiere, hanno espresso ieri la loro condanna per le limitazioni poste dal governo al raduno nazionale partigiano.

Il Comitato federale romano del PCI e la Commissione provinciale di controllo, in un ordine del giorno diffuso ieri, ravvisano nelle arbitrarie limitazioni poste al raduno partigiano una «offesa alla memoria dei caduti della libertà, ma anche e principalmente alla città di Roma, al suo popolo, al suo popolo eroico protagonista della lotta di resistenza; constata che l'atteggiamento delle forze partigiane e democratiche, che si sono presentate al raduno della sua più alta e più gloriosa istituzione, non può essere che di protesta, respinta pacatamente a parole, compromessa quotidianamente dai fatti».

Intanto, come informa un comunicato dell'Anpi provinciale, anche nella giornata di ieri, gruppi di lavoratori, sindacati, comunisti, socialisti, repubblicani e sindacati, partigiani e combattentisti hanno fatto pervenire ai vari organi partigiani e patriottici comunisti di S. Saba, «indignati contro ostacoli raduno partigiano per ricatto fascista».

Era «manifestazione promossa nei quartieri, un comizio è annunciato per le ore 10 di stamane a Primavalle con l'intervento dei dirigenti partigiani Joyce Lusci e Fernando Di Giulio. Il comitato antifascista di Cavaleggieri, riunitosi ieri sera, ha deciso un invito a tutta la popolazione del quartiere affinché domenica prossima ogni famiglia rechi un fiore alla grande lapide che ricorda i Caduti di Cavaleggieri per la libertà. Un appello è stato rivolto alla popolazione di Saradivara, dove si svolgerà una manifestazione e verrà distribuito stamane ai cittadini. Un'assemblea popolare avrà luogo stamane alle ore 10 nel circolo «Libertà» di Trionfale (via Andrea Doria) con la partecipazione di Franco Riparelli Martelli, lo avv. Achille Lardi partigiano, un'assemblea antifascista di Monte Mario. Sempre nel quadro dell'attività dell'Anpi provinciale, domenica 18, dove si riuniranno in assemblea straordinaria i membri del Comitato provinciale e i dirigenti delle sezioni Anpi della città e della provincia di Roma. Saranno prese importanti decisioni.

Anche la segreteria della Camera del lavoro ha diretto la sua protesta al presidente del Consiglio e ha fatto conoscere al presidente della Camera on. Leone: «I lavoratori e i cittadini romani, la cui fiera coscienza antifascista e antifascista — dice la lettera — ha dato vita alla gloriosa resistenza di Porta S. Paolo e al sacrificio delle loro vite, non possono tollerare che si infamino impunemente i valori della guerra di liberazione e che si parta dalla negazione della libertà di capitale d'Italia e rendere il loro reverente omaggio ai caduti della libertà. La Segreteria della Camera del lavoro, interprete dell'opinione pubblica che si leva dai luoghi di lavoro, dai quartieri, dai comizi, superando nella difesa dei valori della Resistenza ogni divisione politica e ideologica, chiede la revoca delle inammissibili limitazioni al raduno partigiano, e per la loro complicità governativa, sottolineano energicamente la necessità che la protesta delle forze popolari e democratiche, che si sono presentate al raduno della Costituzione, assuma un vasto carattere unitario: si unisca il popolo intero, si uniscano i loro complici governativi, sottolineano energicamente la necessità che la protesta delle forze popolari e democratiche, che si sono presentate al raduno della Costituzione, assuma un vasto carattere unitario: si unisca il popolo intero, si uniscano i loro complici governativi, sottolineano energicamente la necessità che la protesta delle forze popolari e democratiche, che si sono presentate al raduno della Costituzione, assuma un vasto carattere unitario: si unisca il popolo intero, si uniscano i loro complici governativi».

## Le manifestazioni del Quarantesimo

Oggi avranno luogo le seguenti manifestazioni per celebrare il 40° anniversario della rivoluzione socialista d'Ottobre:

Quarantaresimo al Cinema Politeama alle 10: sen. Ambrogio Donini.

Torquignatta al Cinema Impero, ore 10: Gianni Radari.

Achille, ore 10:30: on. Giulio Turchi.

Laurenziana, ore 10:30: Antonio Leon.

Tullio, ore 10:30: dott. Ugo Vetere.

Borghesiana, ore 18: Lorenzo Tullio.

Cassina, ore 10: Piero Della Seta.

Ottavio, ore 17: Antonio Leon.

Tor Sapienza, ore 10: dott. Giovanni Bertolini.

Capena, ore 17: Gustavo Ricciardi.

Alle 15:30 inaugurazione Casa del Popolo e celebrazione: Teodoro Morganti.

Ladispoli, ore 16: Salvatore Pizzotti.

si fanno interpreti del generoso cuore antifascista e democratico di Roma nell'esprimere lo sdegno più profondo e sprezzante per gli sciagurati nostalgici di un'epoca di rovine e per i loro complici governativi; sottolineano energicamente la necessità che la protesta delle forze popolari e democratiche, che si sono presentate al raduno della Costituzione, assuma un vasto carattere unitario: si unisca il popolo intero, si uniscano i loro complici governativi, sottolineano energicamente la necessità che la protesta delle forze popolari e democratiche, che si sono presentate al raduno della Costituzione, assuma un vasto carattere unitario: si unisca il popolo intero, si uniscano i loro complici governativi».

## L'ATTIVITA' DI TRE «BENEFATTORI»

# Truffavano disoccupati con promesse di lavoro

Una illecita attività veniva svolta negli ambienti della Associazione nazionale dei disoccupati, con sede in via Sessoriana n. 1, i cui dirigenti erano soliti, tra l'altro, raccogliere abusivamente fondi, sotto il pretesto di assumere, per pacchi sanitari e giornali, in nome della sede dell'Associazione venivano commesse truffe a danno di persone desiderose di ottenere un posto di porriere o altri incarichi di fiducia.

La casa del compagno Antonio Basso, sedotto dalla truffa, è stata allietata dalla nascita della piccola Anna. Al compagno Basso, alla guida dell'Associazione, si sono avvicinati alcuni investigatori, fingendo di essere parenti del giovane.

hanno così potuto assistere al versamento di una cauzione di 500 mila lire, fatta dal disoccupato, in favore del 42enne Guglielmo Salonna e del 42enne Torquato Muci. I due, colti in flagrante, sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria, unitamente al presidente dell'Associazione Luigi Bono di 49 anni, attualmente irreperibile, a danno di persone desiderose di ottenere un posto di porriere o altri incarichi di fiducia.

La casa del compagno Antonio Basso, sedotto dalla truffa, è stata allietata dalla nascita della piccola Anna. Al compagno Basso, alla guida dell'Associazione, si sono avvicinati alcuni investigatori, fingendo di essere parenti del giovane.

## Culla

La casa del compagno Antonio Basso, sedotto dalla truffa, è stata allietata dalla nascita della piccola Anna. Al compagno Basso, alla guida dell'Associazione, si sono avvicinati alcuni investigatori, fingendo di essere parenti del giovane.

## TERZO PROGRAMMA

Ore 15. Hugo Wolf - Musica. 16.15. Il nuovo italiano del R. teatro. 17.45. L'ora di musica. 18.15. L'ora di musica. 18.45. L'ora di musica. 19.15. L'ora di musica. 19.45. L'ora di musica. 20.15. L'ora di musica. 20.45. L'ora di musica. 21.15. L'ora di musica. 21.45. L'ora di musica. 22.15. L'ora di musica. 22.45. L'ora di musica. 23.15. L'ora di musica. 23.45. L'ora di musica. 24.15. L'ora di musica. 24.45. L'ora di musica. 25.15. L'ora di musica. 25.45. L'ora di musica. 26.15. L'ora di musica. 26.45. L'ora di musica. 27.15. L'ora di musica. 27.45. L'ora di musica. 28.15. L'ora di musica. 28.45. L'ora di musica. 29.15. L'ora di musica. 29.45. L'ora di musica. 30.15. L'ora di musica. 30.45. L'ora di musica. 31.15. L'ora di musica. 31.45. L'ora di musica. 32.15. L'ora di musica. 32.45. L'ora di musica. 33.15. L'ora di musica. 33.45. L'ora di musica. 34.15. L'ora di musica. 34.45. L'ora di musica. 35.15. L'ora di musica. 35.45. L'ora di musica. 36.15. L'ora di musica. 36.45. L'ora di musica. 37.15. L'ora di musica. 37.45. L'ora di musica. 38.15. L'ora di musica. 38.45. L'ora di musica. 39.15. L'ora di musica. 39.45. L'ora di musica. 40.15. L'ora di musica. 40.45. L'ora di musica. 41.15. L'ora di musica. 41.45. L'ora di musica. 42.15. L'ora di musica. 42.45. L'ora di musica. 43.15. L'ora di musica. 43.45. L'ora di musica. 44.15. L'ora di musica. 44.45. L'ora di musica. 45.15. L'ora di musica. 45.45. L'ora di musica. 46.15. L'ora di musica. 46.45. L'ora di musica. 47.15. L'ora di musica. 47.45. L'ora di musica. 48.15. L'ora di musica. 48.45. L'ora di musica. 49.15. L'ora di musica. 49.45. L'ora di musica. 50.15. L'ora di musica. 50.45. L'ora di musica. 51.15. L'ora di musica. 51.45. L'ora di musica. 52.15. L'ora di musica. 52.45. L'ora di musica. 53.15. L'ora di musica. 53.45. L'ora di musica. 54.15. L'ora di musica. 54.45. L'ora di musica. 55.15. L'ora di musica. 55.45. L'ora di musica. 56.15. L'ora di musica. 56.45. L'ora di musica. 57.15. L'ora di musica. 57.45. L'ora di musica. 58.15. L'ora di musica. 58.45. L'ora di musica. 59.15. L'ora di musica. 59.45. L'ora di musica. 60.15. L'ora di musica. 60.45. L'ora di musica. 61.15. L'ora di musica. 61.45. L'ora di musica. 62.15. L'ora di musica. 62.45. L'ora di musica. 63.15. L'ora di musica. 63.45. L'ora di musica. 64.15. L'ora di musica. 64.45. L'ora di musica. 65.15. L'ora di musica. 65.45. L'ora di musica. 66.15. L'ora di musica. 66.45. L'ora di musica. 67.15. L'ora di musica. 67.45. L'ora di musica. 68.15. L'ora di musica. 68.45. L'ora di musica. 69.15. L'ora di musica. 69.45. L'ora di musica. 70.15. L'ora di musica. 70.45. L'ora di musica. 71.15. L'ora di musica. 71.45. L'ora di musica. 72.15. L'ora di musica. 72.45. L'ora di musica. 73.15. L'ora di musica. 73.45. L'ora di musica. 74.15. L'ora di musica. 74.45. L'ora di musica. 75.15. L'ora di musica. 75.45. L'ora di musica. 76.15. L'ora di musica. 76.45. L'ora di musica. 77.15. L'ora di musica. 77.45. L'ora di musica. 78.15. L'ora di musica. 78.45. L'ora di musica. 79.15. L'ora di musica. 79.45. L'ora di musica. 80.15. L'ora di musica. 80.45. L'ora di musica. 81.15. L'ora di musica. 81.45. L'ora di musica. 82.15. L'ora di musica. 82.45. L'ora di musica. 83.15. L'ora di musica. 83.45. L'ora di musica. 84.15. L'ora di musica. 84.45. L'ora di musica. 85.15. L'ora di musica. 85.45. L'ora di musica. 86.15. L'ora di musica. 86.45. L'ora di musica. 87.15. L'ora di musica. 87.45. L'ora di musica. 88.15. L'ora di musica. 88.45. L'ora di musica. 89.15. L'ora di musica. 89.45. L'ora di musica. 90.15. L'ora di musica. 90.45. L'ora di musica. 91.15. L'ora di musica. 91.45. L'ora di musica. 92.15. L'ora di musica. 92.45. L'ora di musica. 93.15. L'ora di musica. 93.45. L'ora di musica. 94.15. L'ora di musica. 94.45. L'ora di musica. 95.15. L'ora di musica. 95.45. L'ora di musica. 96.15. L'ora di musica. 96.45. L'ora di musica. 97.15. L'ora di musica. 97.45. L'ora di musica. 98.15. L'ora di musica. 98.45. L'ora di musica. 99.15. L'ora di musica. 99.45. L'ora di musica. 100.15. L'ora di musica. 100.45. L'ora di musica. 101.15. L'ora di musica. 101.45. L'ora di musica. 102.15. L'ora di musica. 102.45. L'ora di musica. 103.15. L'ora di musica. 103.45. L'ora di musica. 104.15. L'ora di musica. 104.45. L'ora di musica. 105.15. L'ora di musica. 105.45. L'ora di musica. 106.15. L'ora di musica. 106.45. L'ora di musica. 107.15. L'ora di musica. 107.45. L'ora di musica. 108.15. L'ora di musica. 108.45. L'ora di musica. 109.15. L'ora di musica. 109.45. L'ora di musica. 110.15. L'ora di musica. 110.45. L'ora di musica. 111.15. L'ora di musica. 111.45. L'ora di musica. 112.15. L'ora di musica. 112.45. L'ora di musica. 113.15. L'ora di musica. 113.45. L'ora di musica. 114.15. L'ora di musica. 114.45. L'ora di musica. 115.15. L'ora di musica. 115.45. L'ora di musica. 116.15. L'ora di musica. 116.45. L'ora di musica. 117.15. L'ora di musica. 117.45. L'ora di musica. 118.15. L'ora di musica. 118.45. L'ora di musica. 119.15. L'ora di musica. 119.45. L'ora di musica. 120.15. L'ora di musica. 120.45. L'ora di musica. 121.15. L'ora di musica. 121.45. L'ora di musica. 122.15. L'ora di musica. 122.45. L'ora di musica. 123.15. L'ora di musica. 123.45. L'ora di musica. 124.15. L'ora di musica. 124.45. L'ora di musica. 125.15. L'ora di musica. 125.45. L'ora di musica. 126.15. L'ora di musica. 126.45. L'ora di musica. 127.15. L'ora di musica. 127.45. L'ora di musica. 128.15. L'ora di musica. 128.45. L'ora di musica. 129.15. L'ora di musica. 129.45. L'ora di musica. 130.15. L'ora di musica. 130.45. L'ora di musica. 131.15. L'ora di musica. 131.45. L'ora di musica. 132.15. L'ora di musica. 132.45. L'ora di musica. 133.15. L'ora di musica. 133.45. L'ora di musica. 134.15. L'ora di musica. 134.45. L'ora di musica. 135.15. L'ora di musica. 135.45. L'ora di musica. 136.15. L'ora di musica. 136.45. L'ora di musica. 137.15. L'ora di musica. 137.45. L'ora di musica. 138.15. L'ora di musica. 138.45. L'ora di musica. 139.15. L'ora di musica. 139.45. L'ora di musica. 140.15. L'ora di musica. 140.45. L'ora di musica. 141.15. L'ora di musica. 141.45. L'ora di musica. 142.15. L'ora di musica. 142.45. L'ora di musica. 143.15. L'ora di musica. 143.45. L'ora di musica. 144.15. L'ora di musica. 144.45. L'ora di musica. 145.15. L'ora di musica. 145.45. L'ora di musica. 146.15. L'ora di musica. 146.45. L'ora di musica. 147.15. L'ora di musica. 147.45. L'ora di musica. 148.15. L'ora di musica. 148.45. L'ora di musica. 149.15. L'ora di musica. 149.45. L'ora di musica. 150.15. L'ora di musica. 150.45. L'ora di musica. 151.15. L'ora di musica. 151.45. L'ora di musica. 152.15. L'ora di musica. 152.45. L'ora di musica. 153.15. L'ora di musica. 153.45. L'ora di musica. 154.15. L'ora di musica. 154.45. L'ora di musica. 155.15. L'ora di musica. 155.45. L'ora di musica. 156.15. L'ora di musica. 156.45. L'ora di musica. 157.15. L'ora di musica. 157.45. L'ora di musica. 158.15. L'ora di musica. 158.45. L'ora di musica. 159.15. L'ora di musica. 159.45. L'ora di musica. 160.15. L'ora di musica. 160.45. L'ora di musica. 161.15. L'ora di musica. 161.45. L'ora di musica. 162.15. L'ora di musica. 162.45. L'ora di musica. 163.15. L'ora di musica. 163.45. L'ora di musica. 164.15. L'ora di musica. 164.45. L'ora di musica. 165.15. L'ora di musica. 165.45. L'ora di musica. 166.15. L'ora di musica. 166.45. L'ora di musica. 167.15. L'ora di musica. 167.45. L'ora di musica. 168.15. L'ora di musica. 168.45. L'ora di musica. 169.15. L'ora di musica. 169.45. L'ora di musica. 170.15. L'ora di musica. 170.45. L'ora di musica. 171.15. L'ora di musica. 171.45. L'ora di musica. 172.15. L'ora di musica. 172.45. L'ora di musica. 173.15. L'ora di musica. 173.45. L'ora di musica. 174.15. L'ora di musica. 174.45. L'ora di musica. 175.15. L'ora di musica. 175.45. L'ora di musica. 176.15. L'ora di musica. 176.45. L'ora di musica. 177.15. L'ora di musica. 177.45. L'ora di musica. 178.15. L'ora di musica. 178.45. L'ora di musica. 179.15. L'ora di musica. 179.45. L'ora di musica. 180.15. L'ora di musica. 180.45. L'ora di musica. 181.15. L'ora di musica. 181.45. L'ora di musica. 182.15. L'ora di musica. 182.45. L'ora di musica. 183.15. L'ora di musica. 183.45. L'ora di musica. 184.15. L'ora di musica. 184.45. L'ora di musica. 185.15. L'ora di musica. 185.45. L'ora di musica. 186.15. L'ora di musica. 186.45. L'ora di musica. 187.15. L'ora di musica. 187.45. L'ora di musica. 188.15. L'ora di musica. 188.45. L'ora di musica. 189.15. L'ora di musica. 189.45. L'ora di musica. 190.15. L'ora di musica. 190.45. L'ora di musica. 191.15. L'ora di musica. 191.45. L'ora di musica. 192.15. L'ora di musica. 192.45. L'ora di musica. 193.15. L'ora di musica. 193.45. L'ora di musica. 194.15. L'ora di musica. 194.45. L'ora di musica. 195.15. L'ora di musica. 195.45. L'ora di musica. 196.15. L'ora di musica. 196.45. L'ora di musica. 197.15. L'ora di musica. 197.45. L'ora di musica. 198.15. L'ora di musica. 198.45. L'ora di musica. 199.15. L'ora di musica. 199.45. L'ora di musica. 200.15. L'ora di musica. 200.45. L'ora di musica. 201.15. L'ora di musica. 201.45. L'ora di musica. 202.15. L'ora di musica. 202.45. L'ora di musica. 203.15. L'ora di musica. 203.45. L'ora di musica. 204.15. L'ora di musica. 204.45. L'ora di musica. 205.15. L'ora di musica. 205.45. L'ora di musica. 206.15. L'ora di musica. 206.45. L'ora di musica. 207.15. L'ora di musica. 207.45. L'ora di musica. 208.15. L'ora di musica. 208.45. L'ora di musica. 209.15. L'ora di musica. 209.45. L'ora di musica. 210.15. L'ora di musica. 210.45. L'ora di musica. 211.15. L'ora di musica. 211.45. L'ora di musica. 212.15. L'ora di musica. 212.45. L'ora di musica. 213.15. L'ora di musica. 213.45. L'ora di musica. 214.15. L'ora di musica. 214.45. L'ora di musica. 215.15. L'ora di musica. 215.45. L'ora di musica. 216.15. L'ora di musica. 216.45. L'ora di musica. 217.15. L'ora di musica. 217.45. L'ora di musica. 218.15. L'ora di musica. 218.45. L'ora di musica. 219.15. L'ora di musica. 219.45. L'ora di musica. 220.15. L'ora di musica. 220.45. L'ora di musica. 221.15. L'ora di musica. 221.45. L'ora di musica. 222.15. L'ora di musica. 222.45. L'ora di musica. 223.15. L'ora di musica. 223.45. L'ora di musica. 224.15. L'ora di musica. 224.45. L'ora di musica. 225.15. L'ora di musica. 225.45. L'ora di musica. 226.15. L'ora di musica. 226.45. L'ora di musica. 227.15. L'ora di musica. 227.45. L'ora di musica. 228.15. L'ora di musica. 228.45. L'ora di musica. 229.15. L'ora di musica. 229.45. L'ora di musica. 230.15. L'ora di musica. 230.45. L'ora di musica. 231.15. L'ora di musica. 231.45. L'ora di musica. 232.15. L'ora di musica. 232.45. L'ora di musica. 233.15. L'ora di musica. 233.45. L'ora di musica. 234.15. L'ora di musica. 234.45. L'ora di musica. 235.15. L'ora di musica. 235.45. L'ora di musica. 236.15. L'ora di musica. 236.45. L'ora di musica. 237.15. L'ora di musica. 237.45. L'ora di musica. 238.15. L'ora di musica. 238.45. L'ora di musica. 239.15. L'ora di musica. 239.45. L'ora di musica. 240.15. L'ora di musica. 240.45. L'ora di musica. 241.15. L'ora di musica. 241.45. L'ora di musica. 242.15. L'ora di musica. 242.45. L'ora di musica. 243.15. L'ora di musica. 243.45. L'ora di musica. 244.15. L'ora di musica. 244.45. L'ora di musica. 245.15. L'ora di musica. 245.45. L'ora di musica. 246.15. L'ora di musica. 246.45. L'ora di musica. 247.15. L'ora di musica. 247.45. L'ora di musica. 248.15. L'ora di musica. 248.45. L'ora di musica. 249.15. L'ora di musica. 249.45. L'ora di musica. 250.15. L'ora di musica. 250.45. L'ora di musica. 251.15. L'ora di musica. 251.45. L'ora di musica. 252.15. L'ora di musica. 252.45. L'ora di musica. 253.15. L'ora di musica. 253.45. L'ora di musica. 254.15. L'ora di musica. 254.45. L'ora di musica. 255.15. L'ora di musica. 255.45. L'ora di musica. 256.15. L'ora di musica. 256.45. L'ora di musica. 257.15. L'ora di musica. 257.45. L'ora di musica. 258.15. L'ora di musica. 258.45. L'ora di musica. 259.15. L'ora di musica. 259.45. L'ora di musica. 260.15. L'ora di musica. 260.45. L'ora di musica. 261.15. L'ora di musica. 261.45. L'ora di musica. 262.15. L'ora di musica. 262.45. L'ora di musica. 263.15. L'ora di musica. 263.45. L'ora di musica. 264.15. L'ora di musica. 264.45. L'ora di musica. 265.15. L'ora di musica. 265.45. L'ora di musica. 266.15. L'ora di musica. 266.45. L'ora di musica. 267.15. L'ora di musica. 267.45. L'ora di musica. 268.15. L'ora di musica. 268.45. L'ora di musica. 269.15. L'ora di musica. 269.45. L'ora di musica. 270.15. L'ora di musica. 270.45. L'ora di musica. 271.15. L'ora di musica. 271.45. L'ora di musica. 272.15. L'ora di musica. 272.45. L'ora di musica. 273.15. L'ora di musica. 273.45. L'ora di musica. 274.15. L'ora di musica. 274.45. L'ora di musica. 275.15. L'ora di musica. 275.45. L'ora di musica. 276.15. L'ora di musica. 276.45. L'ora di musica. 277.15. L'ora di musica. 277.45. L'ora di musica. 278.15. L'ora di musica. 278.45. L'ora di musica. 279.15. L'ora di musica. 279.45. L'ora di musica. 280.15. L'ora di musica. 280.45. L'ora di musica. 281.15. L'ora di musica. 281.45. L'ora di musica. 282.15. L'ora di musica. 282.45. L'ora di musica. 283.15. L'ora di musica. 283.45. L'ora di musica. 284.15. L'ora di musica. 284.45. L'ora di musica. 285.15. L'ora di musica. 285.45. L'ora di musica. 286.15. L'ora di musica. 286.45. L'ora di musica. 287.15. L'ora di musica. 287.45. L'ora di musica. 288.15. L'ora di musica. 288.45. L'ora di musica. 289.15. L'ora di musica. 289.45. L'ora di musica. 290.15. L'ora di musica. 290.45. L'ora di musica. 291.15. L'ora di musica. 291.45. L'ora di musica. 292.15. L'ora di musica. 292.45. L'ora di musica. 293.15. L'ora di musica. 293.45. L'ora di musica. 294.15. L'ora di musica. 294.45. L'ora di musica. 295.15. L'ora di musica. 295.45. L'ora di musica. 296.15. L'ora di musica. 296.45. L'ora di musica. 297.15. L'ora di musica. 297.45. L'ora di musica. 298.15. L'ora di musica. 298.45. L'ora di musica. 299.15. L'ora di musica. 299.45. L'ora di musica. 300.15. L'ora di musica. 300.45. L'ora di musica. 301.15. L'ora di musica. 301.45. L'ora di musica. 302.15. L'ora di musica. 302.45. L'ora di musica. 303.15. L'ora di musica. 303.45. L'ora di musica. 304.15. L'ora di musica. 304.45. L'ora di musica. 305.15. L'ora di musica. 305.45. L'ora di musica. 306.15. L'ora di musica. 306.45. L'ora di musica. 307.15. L'ora di musica. 307.45. L'ora di musica. 308.15. L'ora di musica. 308.45. L'ora di musica. 309.15. L'ora di musica. 309.45. L'ora di musica. 310.15. L'ora di musica. 310.45. L'ora di musica. 311.15. L'ora di musica. 311.45. L'ora di musica. 312.15. L'ora di musica. 312.45. L'ora di musica. 313.15. L'ora di musica. 313.45. L'ora di musica. 314.15. L'ora di musica. 314.45. L'ora di musica. 315.15. L'ora di musica. 315.45. L'ora di musica. 316.15. L'ora di musica. 316.45. L'ora di musica. 317.15. L'ora di musica. 317.45. L'ora di musica. 318.15. L'ora di musica. 318.45. L'ora di musica. 319.15. L'ora di musica. 319.45. L'ora di musica. 320.15. L'ora di musica. 320.45. L'ora di musica. 321.15. L'ora di musica. 321.45. L'ora di musica. 322.15. L'ora di musica. 322.45. L'ora di musica. 323.15. L'ora di musica. 323.45. L'ora di musica. 324.15. L'ora di musica. 324.45. L'ora di musica. 325.15. L'ora di musica. 325.45. L'ora di musica. 326.15. L'ora di musica. 326.45. L'ora di musica. 327.15. L'ora di musica. 327.45. L'ora di musica. 328.15. L'ora di musica. 328.45. L'ora di musica. 329.15. L'ora di musica. 329.45. L'ora di musica. 330.15. L'ora di musica. 330.45. L'ora di musica. 331.15. L'ora di musica. 331.45. L'ora di musica. 332.15. L'ora di musica. 332.45. L'ora di musica. 333.15. L'ora di musica. 333.45. L'ora di musica. 334.15. L'ora di musica. 334.45. L'ora di musica. 335.15. L'ora di musica. 335.45. L'ora di musica. 336.15. L'ora di musica. 336.45. L'ora di musica. 337.15. L'ora di musica. 337.45. L'ora di musica. 338.15. L'ora di musica. 338.45. L'ora di musica. 339.15. L'ora di musica. 339.45. L'ora di musica. 340.15. L'ora di musica. 340.45. L'ora di musica. 341.15. L'ora di musica. 341.45. L'ora di musica. 342.15. L'ora di musica. 342.45. L'ora di musica. 343.15. L'ora di musica. 343.45. L'ora di musica. 344.15. L'ora di musica. 344.45. L'ora di musica. 345.15. L'ora di musica. 345.45. L'ora di musica. 346.15. L'ora di musica. 346.45. L'ora di musica. 347.15. L'ora di musica. 347.45. L'ora di musica. 348.15. L'ora di musica. 348.45. L'ora di musica. 349.15. L'ora di musica. 349.45. L'ora di musica. 350.15. L'ora di musica. 350.45. L'ora di musica. 351.15. L'ora di musica. 351.45. L'ora di musica. 352.15. L'ora di musica. 352.45. L'ora di musica. 353.15. L'ora di musica. 353.45. L'ora di musica. 354.15. L'ora di musica. 354.45. L'ora di musica. 355.15. L'ora di musica. 355.45. L'ora di musica. 356.15. L'ora di musica. 356.45. L'ora di musica. 357.15. L'ora di musica. 357.45. L'ora di musica. 358.15. L'ora di musica. 358.45. L'ora di musica. 359.15. L'ora di musica. 359.45. L'ora di musica. 360.15. L'ora di musica. 360.45. L'ora di musica. 361.15. L'ora di musica. 361.45. L'ora di musica. 362.15. L'ora di musica. 362.45. L'ora di musica. 363.15. L'ora di musica. 363.45. L'ora di musica. 364.15. L'ora di musica. 364.45. L'ora di musica. 365.15. L'ora di musica. 365.45. L'ora di musica. 366.15. L'ora di musica. 366.45. L'ora di musica. 367.15. L'ora di musica. 367.45. L'ora di musica. 368.15. L'ora di musica. 368.45. L'ora di musica. 369.15. L'ora di musica. 369.45. L'ora di musica. 370.15. L'ora di musica. 370.45. L'ora di musica. 371.15. L'ora di musica. 371.45. L'ora di musica. 3







LA RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO DELLA F.I.L.I.E.

# Un aumento generale dei salari chiesto da 60.000 minatori

## La situazione

Un'altra importante categoria, quella dei minatori, si appresta a sostenere per il rinnovo del contratto una serie di rivendicazioni di carattere salariale e normativo.

Per stabilire con precisione si è riunito ieri ed oggi il Comitato direttivo della Federazione lavoratori industrie estrattive, aderente alla CGIL, che ha discusso un rapporto del segretario, compagno Manera.

Le decisioni che saranno prese interessano circa 60 mila lavoratori sparsi in poco ovunque, da Carbonia a Bergamo, da Avellino all'Elba, dalla Sicilia a Grosseto e a Siena.

Le condizioni di lavoro sono molto diverse e vanno da quelle esistenti nelle più arretrate zolfare a quelle di alcune miniere con un livello tecnico più moderno in Toscana.

Ovunque però il trattamento dei minatori è pessimo, il loro salario basso, l'orario di lavoro troppo lungo per una attività così massacrante.

Ecco alcuni esempi di salario medio: a Grosseto il salario medio mensile, compresi i cottimi e le indennità varie è di 48.250 lire; nel Monte Amiata (Siena) il salario medio si aggira sulle 50.000 lire; in Sicilia sulle 40.000 lire; in Sardegna sulle 45.000. Per gli addetti ai lavori in sotterraneo va aggiunta una indennità giornaliera di 104 lire.

Per valutare la inadeguatezza di simili paghe bisogna anche ricordare che il costo della vita nei paesi minerari è assai più alto che nel resto della provincia, proprio per la particolare dislocazione, che le famiglie dei minatori sopportano il peso di una forte disoccupazione e di una massa di giovani in cerca di primo impiego, che la categoria riceve un trattamento particolarmente ingiusto dallo assetto zonale, in quanto essendo in massima parte concentrata nel Sud, riceve salari più bassi che non gli altri minatori che lavorano nelle zone del Nord.

Molto sovente inoltre il minatore pur essendo vincolato ad un determinato ritmo produttivo o ad una predeterminata quantità di produzione non viene pagato a cottimo ma a economia.

Questa situazione salariale è in generale assai poco giustificata, poiché tranne in alcuni casi, il rendimento del lavoro è in questi anni fortemente aumentato e così i profitti padronali.

Del resto proprio nei giorni scorsi l'organo della Confindustria, «Il Sole» scriveva: «Le industrie estrattive, fra le quali è rilevante il peso dei combustibili fossili, sono quelle che hanno totalizzato l'incremento di produzione più forte: di ben il 37,3 per cento nei primi otto mesi del 1956. Aumento che per il ricordato comparto dei combustibili fossili raggiunge il 77,8 per cento».

La situazione è dunque tale da consentire un accoglimento sostanziale delle richieste operarie.

Attualmente sono in corso alcune agitazioni nel settore minerario. Esse riguardano gli zolfatori siciliani che hanno recentemente scioperato per la trasformazione dell'industria zolfifera della Isola, per il pagamento dei salari arretrati, per il nuovo contratto, i minatori di Carbonia minacciati di nuovi licenziamenti e quelli di Cave del Predil (Udine) e la AMMI di Bergamo.

Anche in queste due aziende dove si estrae lo zinco le direzioni hanno proceduto a nuovi licenziamenti motivandoli con la necessità di prevenire gli effetti del Mercato Comune e con la caduta del prezzo dello zinco. Nelle Cave del Predil gli scioperi si alternano da parecchi giorni. All'AMMI da undici giorni vi è sciopero ad oltranza. Qui l'agitazione ha particolare valore poiché l'azienda appartiene all'IRI.

Le industrie estrattive hanno totalizzato l'incremento di produzione più forte — Scioperi alle Cave del Predil e all'AMMI di Bergamo

## Le richieste della categoria

### Aumento dei salari

La FILIE chiede un aumento minimo differenziato del 15% sugli attuali minimi tabellari distribuito da un aumento del 7% per le zone 0, 1 e 2 ad un aumento del 22% per le zone 11 e 12. In tal modo si realizzerrebbe un avvicinamento dei salari del Sud a quelli del Nord.

### Cottimi

Contrattazione dei sistemi di cottimo garantendo un minimo del 16% superiore al salario a economia; estensione del cottimo a tutte le forme di lavoro vincolato ad un ritmo; minimo di cottimo per gli addetti a lavorazioni connesse a quelle a cottimo.

### Orario di lavoro

Riduzione dell'orario a pari salario attraverso l'esame delle particolari condizioni aziendali per giungere, dove se ne ravvisi la possibilità, fino alla istituzione di un IV turno di lavoro. Oggi l'orario è di 8 ore giornaliere.

### Ferie

Aumento del minimo a 18 giorni feriali con un aumento di 6 giorni per ogni scatto preesistente fino ad un massimo di 24 giorni dopo 20 anni di anzianità.

### Regolamenti aziendali

Definizione dei rapporti aziendali attraverso regolamenti discussi fra la commissione interna e la direzione.

CONTINUA A SVILUPParsi L'AGITAZIONE NELLE SCUOLE

# Oggi gli insegnanti si riuniscono per protestare contro le tabelle degli stipendi proposte da Moro

Le tabelle non apportano nessun miglioramento sostanziale - I docenti si appelleranno al Parlamento - Ha inizio da questo momento la vera battaglia per la riforma della scuola

Questa mattina si tiene a Roma alle ore 10.30 nel Teatro Brancaccio l'annunciata manifestazione degli insegnanti medi ed elementari. L'iniziativa è stata presa dal Sindacato nazionale autonomo della scuola elementare e dall'UISMI, per protestare contro la limitatezza dei provvedimenti governativi e per formulare le ulteriori richieste della categoria.

In merito alle cifre degli stipendi rese note ieri si deve innanzitutto osservare che esse restano sostanzialmente le stesse; di nuovo c'è soltanto un acceleramento della carriera di tre anni in luogo degli otto richiesti, grazie al quale si giunge più rapidamente ai «coefficienti» più alti (il coefficiente moltiplicato per 3.000 dà lo stipendio annuo lordo).

Lo stipendio iniziale, quello di cui si parla, è quello dell'impiegato della carriera da parte del giovane che si accinge alla sua scelta professionale, resta al triste livello di ora: per parlarci in linguaggio delle cifre, lo

stipendio mensile iniziale degli oltre 100.000 maestri resta di 45.057 lire; quello dei professori di scuola media resta di 50.881, quello dei professori di scuola media superiore di 59.968. Ciò per la scala della scuola elementare, qualche categoria — p. es. i professori di scuola media, col passaggio dal coefficiente 402 al 450 — non spostano il quadro. E in generale i miglioramenti toccano in misura diversa alle varie categorie, e non rappresentano un vantaggio immediato per tutti, poiché non è prevista corrispondenza di arretrati. Nessun vantaggio poi tocca ai non di ruolo, che metà circa dei docenti, che restano i soli statali, perennemente bloccati allo stipendio iniziale.

Ma la cosa più grave è la misura della cosiddetta indennità di lavoro straordinario. Questa indennità, insieme con l'acceleramento della carriera, dovrebbe sanare quella «funzione pre-

minente» della scuola affermata con voto unanime dal Parlamento. Ebbene, essa è inferiore non solo a ogni altra indennità percepita da fatto dagli altri statali, ma perfino a quella «soluzione ponte» data ai docenti con l'accordo. Ora, è prassi che un account sia soltanto una parte della somma definitiva; ma qui la somma definitiva è soltanto una parte dell'account! E, come se non

bastasse, poiché questa soluzione ponte — esempio unico di conquiste economiche cancellate con un colpo di penna — fu sospesa a partire dal 1° luglio 1956, gli arretrati vengono concessi in misura ulteriormente ridotta, da 3.000 a 1.000 al mese!

E' chiaro che, di fronte a queste «concessioni» governative, non resta ai docenti che la protesta e l'appello al Parlamento, al quale spetta

adesso dire la sua parola. Il Parlamento, che ha votato l'art. 7 della legge delega, che ha proclamato, la premessa della scuola dovrà chiedere conto al governo del contenuto di questa legge. «Questa legge va considerata come l'ultimo dei provvedimenti di emergenza, l'ultimo dei palliativi; coi quali si sono curate le piaghe della scuola. E' un provvedimento di sette anni fa, del quale si concede soltanto la settima parte, meno ancora di quel minimo irrinunciabile chiesto ultimamente dai sindacati. Ma come potrà bastare la settima parte di un provvedimento di sette anni fa per la vita della scuola di oggi, per lo sviluppo della scuola di domani? Votata questa legge, la vera battaglia per la scuola comincerà».

## Le tabelle degli stipendi

Ecco le tabelle degli stipendi lordi annui dei professori e presidi della scuola media, allegati al disegno di legge sul trattamento economico e di carriera del personale direttivo ed insegnante, presentato nei giorni scorsi dal Governo al Senato:

Compensi mensili lordi per prestazioni complementari attribuite alla funzione di docente (1)

Professori dal 1° al 5° anno di corso

— di Ruolo A L. 3.000 L. 7.000  
— di Ruolo B L. 2.000 L. 5.000  
— di Ruolo C L. 1.500 L. 3.500

Non di ruolo con orario di cattedra (2)

per Insegnamenti

— Ruolo A L. 1.500 L. 3.500  
— Ruolo B L. 1.000 L. 2.500  
— Ruolo C L. 750 L. 1.750

Insegnanti tecnico-pratici personale tecnico delle scuole e istituti di istruzione tecnica:

— di Ruolo L. 1.500 L. 3.500  
— non di Ruolo L. 750 L. 1.750

Presidi di 1° categoria: all'atto della nomina, lire 1.500.000; dopo almeno sei anni nel limite del 50 per cento dei posti in organico, lire 2.010.000.

Presidi di 3° categoria: all'atto della nomina, lire 1.350.000; dopo almeno sei anni nel limite del 50 per cento dei posti in organico, lire 1.500.000.

Professori di ruolo «A»: professore straordinario lire 813.000; al conferimento della qualifica di ordinario, lire 975.000; dopo otto anni di ordinario lire 1.206.000; dopo 18 anni di ordinario lire 1.500.000.

Professori di ruolo «B»: professore straordinario, lire 697.000; al conferimento della qualifica di ordinario, lire 813.000; dopo 5 anni di ordinario lire 975.000; dopo 16 anni di ordinario lire 1.350.000.

Professori di ruolo «C»: professore straordinario, lire 606.000; al conferimento della qualifica di ordinario, lire 687.000; dopo 11 anni di ordinario, lire 813.000; dopo 21 anni di ordinario lire 975.000.

Insegnanti tecnico-pratici degli istituti di 2° grado: professore straordinario lire 606.000; al conferimento della qualifica di ordinario lire 687.000; dopo sette anni di ordinario lire 813.000; dopo 15 anni di ordinario lire 975.000.

Insegnanti tecnico-pratici degli istituti di 1° grado: professore straordinario lire 606.000; al conferimento della qualifica di ordinario lire 687.000; dopo 13 anni di ordinario lire 813.000; dopo 29 anni di ordinario lire 975.000.

(1) — Il compenso è corrisposto: per non più di undici mesi all'anno, agli insegnanti tecnico-pratici ed agli insegnanti d'arte applicata; per non più di dieci mesi all'anno al personale insegnante. Il compenso non è dovuto al personale comandato o comunque in posizione che non comporti l'effettivo esercizio della funzione. E' altresì, proporzionalmente ridotto in relazione alle assenze dal servizio.

(2) — Per gli insegnanti non di ruolo che non abbiano orario di cattedra il compenso è commisurato proporzionalmente alle ore settimanali d'insegnamento prestato. In nessun caso però il detto compenso potrà eccedere la misura prevista per il personale non di ruolo con orario di cattedra.

Tabella degli aumenti dell'indennità di direzione: presidi di 1° categoria degli istituti d'istruzione secondaria: L. 7.000 mensili lorde dal 1° luglio 1957; direttori e presidi di 2° categoria delle scuole d'istruzione secondaria: L. 5.000 mensili lorde dal 1° luglio 1957.

Nota: per il periodo primo luglio 1956-30 giugno 1957 gli aumenti sono fissati rispettivamente in lire 3.000 per i presidi di 1° categoria e in L. 2.000 per i presidi e direttori di 2° categoria.

## L'83% alla CGIL nella SIRMA di Marghera

VENEZIA, 16. — Una significativa vittoria ha ottenuto la CGIL nelle elezioni della Commissione interna dello stabilimento SIRMA (monopolio Fiat) di Porto Marghera. Ecco i risultati, tra parentesi quelli dello scorso anno: CGIL 348 (320) seggi 5 (3), 83% dei voti (73%); CISL voti 71 (91), seggi 1 (1).

## Convocazione al Ministero per il settore gomma

Il ministero del lavoro ha indetto per il 27 novembre una riunione con i rappresentanti dei lavoratori e degli industriali per esaminare la vertenza in atto nel settore della gomma e cavi, relativa, com'è noto, al rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

Dopo aver esaminato la situazione che con tale invito viene a determinarsi, la Segreteria della FILC ha deciso di aderire all'iniziativa del ministero del Lavoro. Ciò conferma la coerenza delle organizzazioni dei lavoratori che hanno sempre affermato di voler concludere questa importante controversia sindacale mediante normali trattative. Dando un'ulteriore prova di buona volontà, la FILC ha deciso di sospendere gli scioperi in programma per i prossimi giorni. D'altro canto, la FILC sollecita i lavoratori a seguire con il dovuto interesse lo svolgimento dell'iniziativa del ministero del Lavoro, che non può non essere valutata come una prima positiva conseguenza della loro azione sindacale, mantenendo viva nel contempo la mobilitazione unitaria nelle fabbriche e nell'intero settore.

## Eletto a Messina il nuovo rettore

MESSINA, 16. — Il professor Pughetti è stato eletto stamane a grande maggioranza rettore dell'Università. Alla votazione hanno preso parte 62 dei 67 professori che compongono il corpo accademico. Il nuovo rettore, che resterà in carica fino al 1960, è stato eletto in seguito al trasferimento dell'on. Gaetano Martino alla cattedra di fisiologia dell'Università di Roma. Il prof. Pughetti era stato proiettore dell'ateneo messinese negli ultimi cinque anni.

INDETTATE UNITARIAMENTE DALLA CONFEDERTERRA E DALL'ALLEANZA

# Manifestazioni dei contadini per la giusta causa si svolgeranno mercoledì e giovedì in tutta Italia

Un appello delle organizzazioni dei lavoratori della terra - Successo delle raccoglitrici di olive in tre Comuni calabresi - L'attività delle Leghe braccianti in preparazione dello sciopero nazionale del 25

Numerose manifestazioni di contadini si svolgeranno mercoledì e giovedì in tutta Italia. Le organizzazioni dei lavoratori della terra hanno deciso di indurre i contadini a manifestare contro le loro

condizioni di lavoro. Nei giorni di mercoledì e giovedì prossimi saranno votati al Parlamento gli articoli sulla giusta causa la Confederterra e l'Alleanza dei contadini invitano le proprie organizzazioni a proclamare contemporaneamente manifestazioni unitarie.

Le organizzazioni dei contadini hanno sottolineato che la difesa della stabilità sulla terra rappresenta per tutti i lavoratori della terra l'obiettivo fondamentale. Come premissa all'avvio della rivendicata riforma agraria: è per questo che giustamente tutti i contadini considereranno come propri nemici coloro che vorranno minare la giusta causa permanente.

Oggi nelle campagne fioriscono le sementi. In Emilia e in Umbria avranno luogo centinaia di riunioni per la nomina delle delegazioni che verranno inviate al Parlamento.

La rinnovata minaccia alla giusta causa e alla riforma contrattata sviluppata in Parlamento ad opera della D.C. alleata con le destre è stata esaminata stamane dalla Confederterra e dall'Alleanza nazionale dei contadini in una riunione delle due segreterie. Le organizzazioni contadine hanno rilevato che un grande movimento contadino e popolare già si leva nel paese contro il tentativo di mettere i contadini italiani alla mercé dei grossi proprietari terrieri. Contro questo tentativo che portò alla caduta dei governi Scelba e Segni, mezzadri, coloni, partecipi della valle Padana, delle regioni centrali del meridione continueranno a lottare con il pieno appoggio di tutto il movimento democratico italiano.

La Confederterra e l'Alleanza hanno lanciato, a questo proposito un appello a tutte le organizzazioni per il rafforzamento delle proteste in corso affermando la necessità che i contadini dimostrino ancora una volta che non è possibile governare

contro di loro. Il contadino che nei giorni di mercoledì e giovedì prossimi saranno votati al Parlamento gli articoli sulla giusta causa la Confederterra e l'Alleanza dei contadini invitano le proprie organizzazioni a proclamare contemporaneamente manifestazioni unitarie.

Le organizzazioni dei contadini hanno sottolineato che la difesa della stabilità sulla terra rappresenta per tutti i lavoratori della terra l'obiettivo fondamentale. Come premissa all'avvio della rivendicata riforma agraria: è per questo che giustamente tutti i contadini considereranno come propri nemici coloro che vorranno minare la giusta causa permanente.

Oggi nelle campagne fioriscono le sementi. In Emilia e in Umbria avranno luogo centinaia di riunioni per la nomina delle delegazioni che verranno inviate al Parlamento.

La rinnovata minaccia alla giusta causa e alla riforma contrattata sviluppata in Parlamento ad opera della D.C. alleata con le destre è stata esaminata stamane dalla Confederterra e dall'Alleanza nazionale dei contadini in una riunione delle due segreterie. Le organizzazioni contadine hanno rilevato che un grande movimento contadino e popolare già si leva nel paese contro il tentativo di mettere i contadini italiani alla mercé dei grossi proprietari terrieri. Contro questo tentativo che portò alla caduta dei governi Scelba e Segni, mezzadri, coloni, partecipi della valle Padana, delle regioni centrali del meridione continueranno a lottare con il pieno appoggio di tutto il movimento democratico italiano.

La Confederterra e l'Alleanza hanno lanciato, a questo proposito un appello a tutte le organizzazioni per il rafforzamento delle proteste in corso affermando la necessità che i contadini dimostrino ancora una volta che non è possibile governare

Circa le questioni di merito attualmente in discussione alla Camera, le organizzazioni contadine hanno ribadito l'esigenza che i motivi di giusta causa vengano limitati alla grave inadempienza contrattuale in relazione alla normale coltivazione del fondo, alla richiesta del concedente che sia o sia stato coltivatore diretto di coltivare il fondo direttamente, alla grave insufficienza lavorativa del coltivatore. La legge sui patiti agrari deve inoltre sancire un'adeguato aumento dei riparti e la riduzione dei canoni di affitto. L'obbligo della proprietà di eseguire le migliorie e il diritto dei lavoratori di partecipare alla direzione delle aziende.

## Un successo delle raccoglitrici

Un notevole successo hanno ottenuto le raccoglitrici di olive di Sella Marina, Uria e Calabritta dopo uno sciopero di sei giorni. Un accordo è stato infatti raggiunto per i salari da corrispondere nel feudo di proprietà del marchese De Seta. In base a tale accordo alle raccoglitrici, per il raccolto in corso, verrà corrisposta una paga giornaliera pari ad un chilo e trecento grammi di olio con un aumento del 30 per cento circa rispetto alla retribuzione precedente. L'agitazione delle raccoglitrici di oliva prosegue, intanto, in Calabria, soprattutto negli importanti centri

produttivi di Sambiasi, San Nicola da Crissa, Montebello Calabro, Badolato, S. Antonio, Rombolo e Frangia.

Nelle campagne meridionali e del Nord, le decisioni della Federbraccianti che come è noto, ha indetto uno sciopero nazionale per il 25, vengono ora tradotte in una grande attività delle Leghe in preparazione della lotta. Nelle Leghe braccianti si stanno anche organizzando le commemorazioni per il trigesimo della scomparsa del compagno di Vittorio La Federbraccianti ha infatti deciso di dare il massimo apporto alla settimana indetta dalla CGIL. L'Esecutivo della Federbraccianti ha anche preso la decisione di inviare un volume che illustri l'immenso contributo dato di Vittorio alla lotta emancipatrice dei lavoratori agricoli.

## Rinviate al 20 le trattative dei dolciari

Le trattative per il rinnovo del Contratto nazionale di lavoro per i dolciari, riprese ieri presso la Confindustria fra i rappresentanti sindacali dei lavoratori e gli industriali del settore, hanno subito un nuovo arresto a causa dell'assoluta inadeguatezza delle proposte fatte dagli industriali.

Nell'accogliere la proposta padronale di un nuovo incontro nella giornata di mercoledì 20 novembre le organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'industria alimentare aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL hanno nel contempo deciso, insieme ai rappresentanti dei lavoratori del settore dolciario presenti alle trattative, le azioni unitarie di lotta che verranno immediatamente effettuate su scala nazionale qualora nell'incontro di mercoledì gli industriali non dovessero dimostrare concretamente di voler giungere alla conclusione del contratto accettando in misura soddisfacente le richieste presentate.

## Vittoria della C.G.I.L. alla Montecatini Bussi

POPOLI, 16. — La CGIL ha riconquistato la maggioranza assoluta nelle elezioni per la Commissione interna della Montecatini di Bussi. Ecco i risultati, tra parentesi quelli delle precedenti elezioni: Votanti 680 (731); CGIL 403 (352); CISL 198 (221); UIL 60 (139); Cisl 19.

Alla lista della CGIL sono stati quindi attribuiti quattro dei sei seggi della C.I. La percentuale di voti ottenuta dalla CGIL è del 60% rispetto al 45% delle precedenti consultazioni. La vittoria della CGIL è tanto più significativa se si tiene conto della violenta campagna condotta contro il sindacato unitario dalla direzione e dai demagoghi, che prometteva la CISL e della UIL.

# La CGIL sollecita dal governo le leggi per i dipendenti statali

La Segreteria della CGIL si è riunita unitamente alla Segreteria del Sindacato ferroviario, della Federazione statale della Federazione postelegrafonica per esaminare la situazione rivendicativa del settore del pubblico impiego. Le segreterie hanno in primo luogo rilevato la necessità di sollecitare il Governo a presentare — per garantire la definizione nel corso della presente legislatura — i disegni di legge per gli statali, gli ordinamenti degli assegni familiari, e infine il problema dell'assistenza sanitaria e quella degli alligati.

Le Segreterie hanno constatato con profonda soddisfazione

che, su alcuni problemi fondamentali delle categorie, esiste già una convergenza di vedute tra le varie organizzazioni sindacali, e che una salda unità si è determinata tra i lavoratori interessati. Esse rivolgono, pertanto, un vivo appello a tutte le organizzazioni sindacali e a tutti i pubblici dipendenti, perché si realizzi una concreta unità di azione capace di determinare uno schieramento sindacale e parlamentare in grado di assicurare piena soddisfazione alle giuste e moderate rivendicazioni delle categorie.

Telegrammi di protesta per il bestialismo dei taccuini sono stati inviati dall'organizzazione sindacale della CISL e dal Movimento di unità popolare. Le segreterie delle due organizzazioni sindacali alla presenza dei segretari di categoria hanno questa sera concordato per giovedì prossimo uno sciopero generale di tutte indistintamente le categorie.

## NEL MONDO DEL LAVORO

### STACCHINI

I lavoratori della fabbrica Stacchini di Tivoli, in provincia di Roma, che si proclamano esplicitamente «lavoratori del futuro», hanno deciso di scioperare per l'indeterminazione della direzione aziendale.

Nel corso di un anno 500 operai ed impiegati sono già stati licenziati. Una riunione delle parti è stata convocata dal pretore di Roma per l'esame della situazione.

### TABACCHINE DI LATINA

Il giorno 20 le tabacchine di Latina effettueranno uno sciopero di 24 ore per rivendicare un aumento del 30% delle retribuzioni. La rivendicazione è che sollecitamente venga approvata la legge per il passaggio dei lavoratori dipendenti dalle ditte appaltatrici negli organi delle Ferrovie dello Stato. Sempre a Latina ha avuto luogo ieri lo sciopero dei lavoratori per il rinnovo del contratto nazionale di categoria.

### BRACCANTI PONTINI

Si estende l'agitazione dei braccianti di Fondi, Lenola, Castellorosso, Terracina, Sperlonga, Sezze e in generale nella zona pontina. In provincia di Latina, i motivi dell'agitazione, durante la qua-

### CONGRESSO MEDICI INADEL

Alla presenza di un centinaio di delegati, si è aperto il 29 congresso nazionale dei medici aderenti al sindacato indipendente lavoratori INADEL.

Il segretario nazionale ha svolto la relazione, intrattenendo l'uditorio sul problema del nuovo contratto di lavoro. Si tratta di scegliere tra un contratto di tipo imperialistico e uno di tipo professionale.

### SINDACATO DIFESA CGIL

La segreteria del Sindacato difesa aderente alla CGIL si è riunita per discutere le rivendicazioni da avanzare circa lo stato giuridico degli operai statali dopo l'accoglimento delle tesi della settimana di 41 ore. Durante la riunione è stata anche presa in considerazione la possibilità di un accordo intercategoriale per sostenere la vertenza.

### PESCATORI DI MARCEDDI

Lo sciopero dei pescatori di Marceddi del quale abbiamo più volte dato notizia, è giunto al sedicesimo giorno, senza nessuna delusione. Come è noto i lavoratori sono in lotta per chiedere la fine dei diritti feudali dei concessionari delle acque che sono di proprietà del Comune da parte dei concessionari.

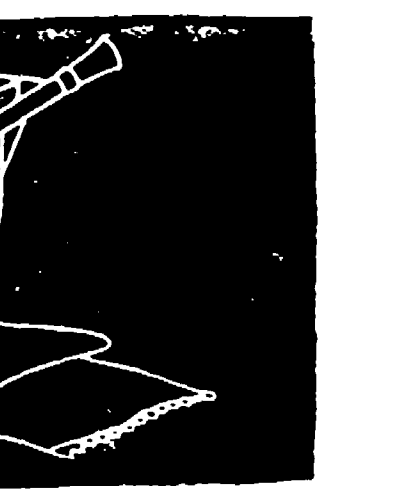
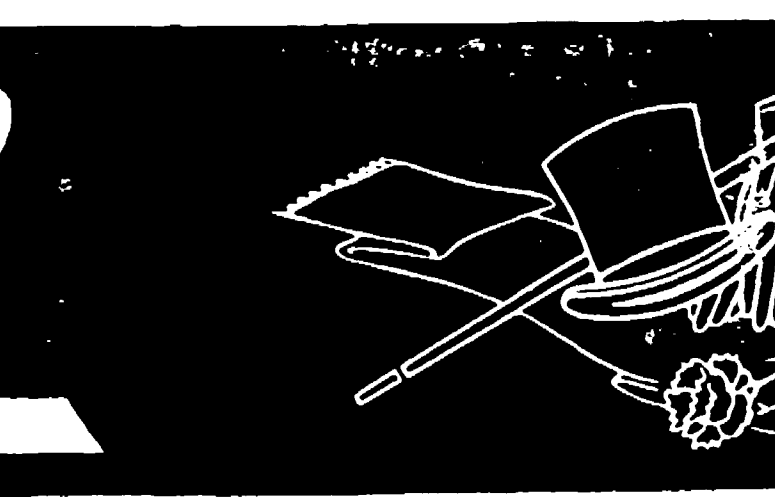
### AVVOCATI DI ORISTANO

Da ieri le Aule del Tribunale e della Pretura di Oristano saranno disertate dagli avvocati. La decisione è stata presa da un'assemblea dei procuratori e degli avvocati, mira a protestare per lo stato di plebiscito nel quale si trovano gli uffici giudiziari.



torrione frae

Preti





DRAMMATICAMENTE SOLLEVATO IL DIRITTO AL LAVORO E ALLA CASA

# Continua il digiuno di Dolci e Alasia suscitando speranze e spirito di lotta

Centinaia di miseri abitanti dei «catoi» e dei cortili, di disoccupati e di lavoratori intorno allo scrittore triestino - Oggi Carlo Levi parla sul Convegno per la massima occupazione - La bandiera levata da Dolci è fatta propria da masse sempre più larghe



PALESTINA - Due nostri redattori a colloquio con Dolci

(Dalla nostra redazione)  
PALESTINA, 16. — Lo scrittore Danilo Dolci e l'operaio milanese della Citroën, Franco Alasia, stanno continuando, in una stanza del miserabile Cortile Cascino, lo sciopero della fame iniziato il 7 novembre per riproporre in forme concrete ed in tutta la sua portata altamente drammatica, il problema del diritto al lavoro. Distesi sulle brande, i due amici, sono costantemente circondati da una folla di grandi e piccoli, di amici, ospiti, giornalisti e curiosi.

All'estero la manifestazione suscita interesse e commozione. Sono perciò accorsi al Cortile Cascino diversi scrittori e intellettuali, tra cui Robert Jungk, noto autore del libro «Il futuro è già cominciato», l'invitato della giunta svedese e inglese Gunnar Kumbien, il quale ha anche preparato una trasmissione di 30 minuti per la radio svedese. La giornalista Norah Berkusson, dei sindacati cattolici olandesi, è ieri, è arrivato Carlo Levi, che domattina al Teatro Politeama terrà un discorso per illustrare i risultati del recente congresso per la massima occupazione promosso da Dolci. Lo scrittore si è recato a Cortile Cascino; una grande folla di povera gente si è raccolta dopo poco intorno a lui, e ciascuno ha voluto raccontargli la sua storia, descrivere le proprie condizioni di vita.

Danilo Dolci si rallegra per queste visite che possono contribuire alla riuscita della sua campagna per la massima occupazione. Ma l'altra sera, quando siamo andati a trovarlo, l'autore di «Banditi a Partinico» sembrava addirittura esaltarsi per un altro tipo di visite, quelle degli uomini per i quali egli sta facendo la sua campagna di sensibilizzazione. Ci raccontava di un netturbino che entrato nella stanza di Cortile Cascino si è tolto il berretto e dopo aver soffermato lungamente lo sguardo sull'interno ha esclamato: «Sì, ma un po' di spazzatura, ma un po' di spazzatura, ma un po' di spazzatura».

SEMPRE PIU' COMPLICATA LA CRISI DEL GOVERNO REGIONALE

## Reciproci ricatti in Sicilia tra La Loggia e gli antifanfaniani

L'accordo tra le due fazioni messo in pericolo dalla pretesa dell'ex presidente di risolvere la questione degli assessori dopo la sua elezione

(Dalla nostra redazione)

PALESTINA, 16. — Le trattative fra il gruppo fanfaniano e i dissidenti d.c. per la formazione di un governo di compromesso, sono arrivate ad un punto delicato a causa di una condizione inaccettabile. L'on. La Loggia, infatti, pretende che la lista degli assessori regionali venga definita dopo la sua elezione a presidente del nuovo governo; l'Assemblea regionale, cioè, nella seduta del 21 novembre dovrebbe procedere soltanto alla votazione per l'elezione del presidente, e non anche a quella degli otto assessori effettivi e dei quattro supplenti, così come è previsto dall'ord. g. già distribuito.

Il significato della proposta è molto chiaro: La Loggia teme evidentemente che, una volta eletto, la lista dei suoi assessori, il gruppo parlamentare del suo partito non si muoverà a spaccarsi in due o tre parti per l'inevitabile malcontento degli esclusi e che, quindi, egli non riesca più ad avere i 46 voti necessari per la sua elezione.

Gli antifanfaniani, da parte loro, paventano che La Loggia, una volta eletto presidente della Regione, si rimangi gli accordi faticosamente stabiliti in questi ultimi giorni, compreso quello riguardante il programma del nuovo governo. Essi hanno chiesto pertanto che il direttivo del gruppo faccia conoscere la lista degli assessori entro martedì 19 novembre.

I due gruppi sono rimasti, fino ad ora, sulle rispettive posizioni senza nulla concedere su questa. La D.C. ha considerato il punto fondamentale dell'eventuale compromesso. Concessioni reciproche, ed anche abbondanti, ci sono state, invece, sul programma che dovrebbe realizzare il nuovo governo; programma che, da quello che si sa, dovrebbe accogliere buona parte delle istanze che sono state avanzate dalle masse siciliane e dalle forze democratiche: dalla difesa dello Statuto dell'autonomia, alla rivendicazione di una equa ripartizione dei fondi della Cassa del Mezzogiorno e degli investimenti IRI; dalla richiesta di una severa moralizzazione della vita pubblica regionale, alla rapida applicazione della legge per la industrializzazione dell'Isola, e così via di seguito.

La Loggia ha accettato tutte le richieste programmatiche degli antifanfaniani con un'arrendevolezza che non può naturalmente non insospettire. Si sa che, per i d.c., i programmi contano poco e che invece quello che vale sono le leve di comando. Di programmi, la D.C. ne ha presentati, anche in Sicilia, parecchi, ma essi sono rimasti e rimangono sempre sulla carta.

I soli programmi che sono stati attuati sono quelli di cui la D.C. non ha mai parlato pubblicamente. E così sarebbe inevitabile anche questa volta, ammesso che un accordo sulla composizione del nuovo governo possa essere raggiunto tra fanfaniani ed antifanfaniani prima del 21 novembre. In questo caso la crisi regionale continuerebbe a svilupparsi, con quale danno per la Sicilia è facile prevedere.

Un governo monocolor presieduto da La Loggia ed apertamente appoggiato a destra, quale che possa essere la sua dotazione e la composizione della giunta, non potrebbe che continuare ad aggravare la politica già perseguita dal precedente governo La Loggia, cioè una politica assolutamente contraria agli interessi della Sicilia.

### I viaggi interplanetari e l'eternità della vita

Il teologo padre Luigi Marconi ha rilasciato una curiosa intervista. Interrogato sulla possibilità per i viaggiatori interplanetari di prolungare indefinitamente la loro vita, ha risposto: «Non è possibile, si raggiunge una velocità tale che annulla la nozione del tempo puramente fisico — il tempo ha dichiarato che la mia vita non sarà eterna e che l'Apostolo Paolo, nella lettera agli Ebrei,

vuole mobilitare l'opinione pubblica, se si vuole sollecitare l'iniziativa dal basso ci vuole ben altro che i congressi».

A giudicare da quanto abbiamo visto e ascoltato il sermone di Danilo Dolci e da Franco Alasia, il loro comitato, esempio, stanno suscitando turbamento e presa di coscienza. Ovviamente non si può giudicare sulle proporzioni e sui limiti reali di queste ripercussioni, ma dei fermenti esistono, l'agitazione dei derelitti del servizio, di quanti vivono accatastati vergognosamente nelle casupole tra i fanghi e gli sparghi delle fognaie, senza una scintilla di speranza, la loro agitazione si estende e dovrà sostanzialmente inorganizzare forme di lotta.

Stamattina, ad esempio, in corso Alberto Amedeo, a poche centinaia di metri dal cortile Cascino, gli abitanti di un indegno agglomerato di casupole, situato a sette metri sotto il livello stradale, hanno affisso pubblicamente un grande cartellone dove con grossi caratteri è stato scritto fra l'altro: «Per noi poveri esiste violenza da parte di chi comanda, malanni e morte, qui dentro c'è gente che si è sacrificata a vivere in questo pozzo. Qui non esiste sorriso».

Alcuni hanno costruito dei sopralci di legno all'interno delle anguste catapecchie, sicché quando il livello delle acque con incia ad innalzarsi paurosamente corrono al riparo sulle impalcature.

Questa gente apprezza profondamente il gesto di Danilo Dolci e di Alasia, di cui, con estrema sensibilità, avverte lo spirito solidale, la rivolta morale. Ieri sera abbiamo chiesto ad alcuni abitanti del Cortile Cascino che cosa pensano del capetezzo di Dolci e di Alasia sul digiuno. Sono stati tutti unanimi: «Certamente lui lo fa per il bene degli operai».

«E' perché vogliono tutti lavoro e le case, perché qui non possiamo stare». Ed un altro ha aggiunto: «Vogliamo una casa ma prima ci vuole un lavoro per pagare l'affitto, e anche un mestiere perché siamo stati sempre perennemente disoccupati, e ci siamo arrangiati con tanti mestieri. La mattina appena mi alzo ci vorrebbero trecento lire per dare del pane e caffè all'altro bambino. Ma non sono mai i bambini che chiedono il pane e allora mi avvillisco e non essendoci il lavoro uno che deve fare? Andarsene a rubare? I bambini come mangiano al Cortile Cascino? C'è una donna che la mattina mette sul fuoco una pentola con acqua e tutti i bambini vanno a comprarsi 10 o 20 lire».

Da qui la spinta ad una rinnovata e decisa iniziativa per rilanciare e far valere finalmente le più elementari rivendicazioni dell'umanità possa avanzare: il diritto alla vita, al lavoro, alla casa, ad una esistenza libera e dignitosa.

Di questo pure non sono però altri teologi cattolici, sicché non è improbabile che, nel prossimo futuro, si accendano polemiche sull'interpretazione teologica delle conquiste interplanetarie.

Riunione della commissione per i problemi montani

Si riunirà martedì, presso la sede del Comitato centrale del Pci, la commissione nazionale per i problemi montani. La riunione inizierà alle ore 8.30.

A VENEZIA, BOLOGNA E LA SPEZIA

## Gli esercenti disdicono gli abbonamenti alla TV

Un invito della Federazione pubblici esercizi a tutti i suoi organizzati - Protesta contro le limitazioni ministeriali

La Federazione dei pubblici esercizi ha inviato una altra circolare alle proprie associate per insistere ulteriormente sulla necessità che tutti gli esercizi pubblici, dotati di apparecchi televisivi, provvedano a disdire l'abbonamento con la T.V.

Questa azione di protesta ha provocato la FIPPE, non verrà rallentata nemmeno in vista delle trattative con la presidenza del Consiglio. Negli ambienti della Federazione non trova conferma la notizia, pubblicata da alcuni giornali, secondo la quale il ministero dell'Interno avrebbe già provveduto a mettere allo studio nuove norme per disciplinare gli spettacoli televisivi nei locali aperti al pubblico.

Si ha notizia intanto che a Venezia, a Bologna e a La Spezia gli esercenti hanno già aderito in massa all'invito della Federazione. Centinaia di essi, riuniti in assemblee, hanno sottoscritto la cartolina di disdetta.

### In aumento i casi di poliomielite

L'Istituto nazionale di statistica ha informato che, dal 1° gennaio al 31 ottobre di quest'anno, sono stati verificati 352 casi di poliomielite, mentre l'anno scorso se ne ebbero 268; 106.510 casi di morbillo contro 68.009 del 1956; 14.180 casi di febbre tifosa su 14.309, 3.023 casi di infezioni da paratifo su 3.612; 37.519 casi di pertosse su 17.629.

## A Papigno tesseramento 100% e 17 reclutati

Venti sono i nuovi compagni dell'Officina ferroviaria Granili di Napoli, 17 a Pacento (Sulmona)

◆ a NAPOLI: nel corso delle recenti assemblee celebrative del 40. della Rivoluzione d'Ottobre, sono stati accettati nelle file del Partito decine di nuovi iscritti: 17 alla sezione di S. Carlo alle Mortelle; 10 a Campodimarte; 4 ad Arenaccia. La cellula dell'Officina ferroviaria dei Granili ha completato, per il 1958, il tesseramento e conta già 20 nuovi iscritti.

◆ a SULMONA: la sezione di Pacento fu nel mese di settembre al centro delle cronache parrocchiali e dei giornali clericali, perché, con l'inganno, alcuni compagni erano stati indotti a lasciare il Partito. La risposta non si è fatta attendere: nel giro di poche settimane, gli iscritti al Pci sono passati da 15 a 32 ed è stato aperto un locale in cui i compagni ed i simpatizzanti possono riunirsi.

◆ a LECCE: nella provincia, l'attività per il tesseramento 1958, è stata lanciata nel corso di una riunione congiunta del Comitato federale, della Commissione

IL CONVEGNO NAZIONALE ORGANIZZATO DALLA L.N.C.

# 500 massaie discutono a Milano come quadrare i conti familiari

Numerose adesioni in Italia e all'estero - Il saluto di Parri - Le relazioni di Neva Cerrina e Walter Briganti

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 16. — L'Assemblea nazionale della massaia, cui partecipano 500 delegate di tutta Italia è stata aperta oggi presso la casa del mutilato con una relazione della responsabile femminile della Lega delle Cooperative Neva Cerrina e, fra le altre, con una interessante comunicazione del dott. Walter Briganti del C.E. della Lega sulla determinazione dei prezzi dei generi di consumo in relazione al sistema distributivo ed al sistema monopolistico. Gremita in ogni ordine di posti la sala dell'assemblea ha ieri accolto l'ex-presidente del Consiglio dei ministri on. Ferruccio Parri. La vasta adesione ottenuta dall'assemblea dimostrano il vasto interesse che ha destato l'iniziativa alla quale hanno inviato l'ade-

sione numerose personalità quali gli onli Villabruna, Tremelloni, Scotti, Grilli, Pieraccini, Alberti, Barbaresi, i prof. Antoniani dell'Università di Milano, Rottini dell'Università di Pisa, della dell'Ateneo di Roma, Fortunati dell'Università di Bologna, Pietranera dell'Università di Messina ed il magnifico rettore dell'Università cattolica padre Gemelli.

Per l'ACI (Alleanza cooperative, internazionale) ha inviato l'adesione miss Cook, mentre hanno inviato messaggi di adesione l'Organizzazione cooperativista dell'URSS, e quella della Svizzera, Svezia, Polonia, Inghilterra, mentre la Jugoslavia è presente con suoi delegati. La relazione Neva Cerrina ha rilevato che questa prima assemblea della massaia sono all'esame problemi vecchi e nuovi in difesa del bilancio familiare, di una sana

e sufficiente alimentazione e di una migliore organizzazione delle attività nella casa e nella famiglia. Da questo angolo di visuale la relatrice ha analizzato l'azione che possono svolgere le cooperative di consumo con la loro politica commerciale e sociale, con l'azione associativa e rappresentativa degli interessi dei consumatori per avviare a soluzione i loro problemi.

Le massaie possono oggi partecipare attivamente alla definizione degli orientamenti produttivi ed a quella dei prezzi grazie al movimento cooperativo che ha offerto loro la possibilità di ottenere il riconoscimento dei diritti e della capacità delle donne. La notevole incidenza delle spese alimentari che raggiungono il 60-80 per cento del reddito familiare, i bassi redditi, la dilagante disoccupazione sono stati analizzati dalla relatrice in relazione all'aumento crescente dei prezzi, alle frodi ed alle sofisticazioni che minacciano seriamente la salute pubblica.

Perché i prezzi sono alti? Si è chiesto in seguito il dott. Walter Briganti illustrando la sua comunicazione. Si dice che esiste un forte divario nei prezzi dalla produzione alla distribuzione. In realtà sono diminuiti i costi di produzione attraverso l'introduzione di nuove tecniche senza benefici riflessi sui prezzi che permangono o superano i vecchi livelli. Alla eccessiva polverizzazione degli apparati di distribuzione si contrappongono purtroppo la forte concentrazione dei monopoli a scapito dei consumatori. I prezzi di acquisto sono aumentati, aumentano i profitti a favore dei sistemi di produzione e di distribuzione monopolistica. I 70 miliardi che in Italia si spendono in pubblicità rappresentano un sovraccosto a carico del consumo mentre sarebbe per contro necessario un orientamento produttivo dei prodotti tipici e su larga scala per favorire il consumatore.

In questo quadro è stata illustrata l'attività della cooperazione per volgere a beneficio dei consumatori i nuovi sistemi di produzione e di distribuzione.

Con viva attenzione è stato infine ascoltato dall'assemblea il cordiale saluto di Ferruccio Parri. Parlando dal palco della presidenza (dove sedevano l'on. Cerret, presidente della Lega nazionale delle cooperative, Spadanti, Di Marco ed altri dirigenti), l'on. Ferruccio Parri si è detto fortunato di partecipare ad un convegno ove le donne dimostrano di essere organizzate. La cosa è molto importante — ha proseguito Parri — perché ai governanti il diluvio di buoni governi danno le massie. Parri ha espresso il parere che la cooperazione è sempre più destinata allo sviluppo nella società moderna, perché è una forza di progresso che si basa sulla solidarietà degli uomini.

Era gli applausi dell'assemblea Ferruccio Parri ha quindi augurato un buon lavoro al convegno che prosegue com'è noto oggi i suoi lavori.

MARCO MARCIETTI

«I televisori d'oro» a Zatterin, Randone e Sarah Ferrati

L'Associazione dei revisiti televisivi ha deciso di assegnare il «Televisore d'oro» al giornalista «Gigi Zatterin ed agli amici» Salvo Randone e Sarah Ferrati.

La cerimonia della consegna si svolgerà a Milano lunedì pomeriggio. Il premio sarà consegnato al «Televisore d'oro» dal regista televisivo autore delle più interessanti notizie della radiotelevisione e si metterà in interpreti delle trasmissioni.

Un ufficiale italiano nell'Antartide

Un ufficiale italiano parteciperà alle ricerche scientifiche che ad opera di diversi paesi si svolgono nell'Antartide. E' partito in questi giorni alla volta della Nuova Zelanda il tenente di Vascello Franco Fagotto, il quale parteciperà al riconoscimento dei registi televisivi agli autori delle più interessanti notizie della radiotelevisione e si metterà in interpreti delle trasmissioni.

Un ufficiale italiano nell'Antartide

Un ufficiale italiano parteciperà alle ricerche scientifiche che ad opera di diversi paesi si svolgono nell'Antartide. E' partito in questi giorni alla volta della Nuova Zelanda il tenente di Vascello Franco Fagotto, il quale parteciperà al riconoscimento dei registi televisivi agli autori delle più interessanti notizie della radiotelevisione e si metterà in interpreti delle trasmissioni.

Un ufficiale italiano nell'Antartide

Un ufficiale italiano parteciperà alle ricerche scientifiche che ad opera di diversi paesi si svolgono nell'Antartide. E' partito in questi giorni alla volta della Nuova Zelanda il tenente di Vascello Franco Fagotto, il quale parteciperà al riconoscimento dei registi televisivi agli autori delle più interessanti notizie della radiotelevisione e si metterà in interpreti delle trasmissioni.

Un ufficiale italiano nell'Antartide

Un ufficiale italiano parteciperà alle ricerche scientifiche che ad opera di diversi paesi si svolgono nell'Antartide. E' partito in questi giorni alla volta della Nuova Zelanda il tenente di Vascello Franco Fagotto, il quale parteciperà al riconoscimento dei registi televisivi agli autori delle più interessanti notizie della radiotelevisione e si metterà in interpreti delle trasmissioni.

Un ufficiale italiano nell'Antartide

Un ufficiale italiano parteciperà alle ricerche scientifiche che ad opera di diversi paesi si svolgono nell'Antartide. E' partito in questi giorni alla volta della Nuova Zelanda il tenente di Vascello Franco Fagotto, il quale parteciperà al riconoscimento dei registi televisivi agli autori delle più interessanti notizie della radiotelevisione e si metterà in interpreti delle trasmissioni.

Un ufficiale italiano nell'Antartide

Un ufficiale italiano parteciperà alle ricerche scientifiche che ad opera di diversi paesi si svolgono nell'Antartide. E' partito in questi giorni alla volta della Nuova Zelanda il tenente di Vascello Franco Fagotto, il quale parteciperà al riconoscimento dei registi televisivi agli autori delle più interessanti notizie della radiotelevisione e si metterà in interpreti delle trasmissioni.

Un ufficiale italiano nell'Antartide

Un ufficiale italiano parteciperà alle ricerche scientifiche che ad opera di diversi paesi si svolgono nell'Antartide. E' partito in questi giorni alla volta della Nuova Zelanda il tenente di Vascello Franco Fagotto, il quale parteciperà al riconoscimento dei registi televisivi agli autori delle più interessanti notizie della radiotelevisione e si metterà in interpreti delle trasmissioni.

Un ufficiale italiano nell'Antartide

Un ufficiale italiano parteciperà alle ricerche scientifiche che ad opera di diversi paesi si svolgono nell'Antartide. E' partito in questi giorni alla volta della Nuova Zelanda il tenente di Vascello Franco Fagotto, il quale parteciperà al riconoscimento dei registi televisivi agli autori delle più interessanti notizie della radiotelevisione e si metterà in interpreti delle trasmissioni.

Un ufficiale italiano nell'Antartide

Un ufficiale italiano parteciperà alle ricerche scientifiche che ad opera di diversi paesi si svolgono nell'Antartide. E' partito in questi giorni alla volta della Nuova Zelanda il tenente di Vascello Franco Fagotto, il quale parteciperà al riconoscimento dei registi televisivi agli autori delle più interessanti notizie della radiotelevisione e si metterà in interpreti delle trasmissioni.

## Indro fra i «terrori»

Indro Montanelli è «calato» ancora una volta a Palermo per seguire da vicino gli sviluppi della sua campagna per la massima occupazione. Ma l'altra sera, quando siamo andati a trovarlo, l'autore di «Banditi a Partinico» sembrava addirittura esaltarsi per un altro tipo di visite, quelle degli uomini per i quali egli sta facendo la sua campagna di sensibilizzazione. Ci raccontava di un netturbino che entrato nella stanza di Cortile Cascino si è tolto il berretto e dopo aver soffermato lungamente lo sguardo sull'interno ha esclamato: «Sì, ma un po' di spazzatura, ma un po' di spazzatura, ma un po' di spazzatura».

Il significato della proposta è molto chiaro: La Loggia teme evidentemente che, una volta eletto, la lista dei suoi assessori, il gruppo parlamentare del suo partito non si muoverà a spaccarsi in due o tre parti per l'inevitabile malcontento degli esclusi e che, quindi, egli non riesca più ad avere i 46 voti necessari per la sua elezione.

Gli antifanfaniani, da parte loro, paventano che La Loggia, una volta eletto presidente della Regione, si rimangi gli accordi faticosamente stabiliti in questi ultimi giorni, compreso quello riguardante il programma del nuovo governo. Essi hanno chiesto pertanto che il direttivo del gruppo faccia conoscere la lista degli assessori entro martedì 19 novembre.

I due gruppi sono rimasti, fino ad ora, sulle rispettive posizioni senza nulla concedere su questa. La D.C. ha considerato il punto fondamentale dell'eventuale compromesso. Concessioni reciproche, ed anche abbondanti, ci sono state, invece, sul programma che dovrebbe realizzare il nuovo governo; programma che, da quello che si sa, dovrebbe accogliere buona parte delle istanze che sono state avanzate dalle masse siciliane e dalle forze democratiche: dalla difesa dello Statuto dell'autonomia, alla rivendicazione di una equa ripartizione dei fondi della Cassa del Mezzogiorno e degli investimenti IRI; dalla richiesta di una severa moralizzazione della vita pubblica regionale, alla rapida applicazione della legge per la industrializzazione dell'Isola, e così via di seguito.

La Loggia ha accettato tutte le richieste programmatiche degli antifanfaniani con un'arrendevolezza che non può naturalmente non insospettire. Si sa che, per i d.c., i programmi contano poco e che invece quello che vale sono le leve di comando. Di programmi, la D.C. ne ha presentati, anche in Sicilia, parecchi, ma essi sono rimasti e rimangono sempre sulla carta.

I soli programmi che sono stati attuati sono quelli di cui la D.C. non ha mai parlato pubblicamente. E così sarebbe inevitabile anche questa volta, ammesso che un accordo sulla composizione del nuovo governo possa essere raggiunto tra fanfaniani ed antifanfaniani prima del 21 novembre. In questo caso la crisi regionale continuerebbe a svilupparsi, con quale danno per la Sicilia è facile prevedere.

Un governo monocolor presieduto da La Loggia ed apertamente appoggiato a destra, quale che possa essere la sua dotazione e la composizione della giunta, non potrebbe che continuare ad aggravare la politica già perseguita dal precedente governo La Loggia, cioè una politica assolutamente contraria agli interessi della Sicilia.

I viaggi interplanetari e l'eternità della vita

Il teologo padre Luigi Marconi ha rilasciato una curiosa intervista. Interrogato sulla possibilità per i viaggiatori interplanetari di prolungare indefinitamente la loro vita, ha risposto: «Non è possibile, si raggiunge una velocità tale che annulla la nozione del tempo puramente fisico — il tempo ha dichiarato che la mia vita non sarà eterna e che l'Apostolo Paolo, nella lettera agli Ebrei,

## ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12  
A.A. APPROPRIATE Grandiosa sveduta mobili tutto stile Carlo Zatterin, Randone e Sarah Ferrati. Tel. 32282.

2) MATRIMONIALI L. 12  
ORGANIZZAZIONE Matrimoniale riservatissima. Veste posibili. Indirizzare a Casa di Casale 1117 - Roma.

3) ACQUISTI VENDITE L. 12  
VENDO o affitto subito podere con cascina 65 km. Roma. Tel. 339691.

4) PATENTATI L. 12  
EXAL. L'auto via Marchi 13/A (471-645) - pratiche auto.

5) OCCASIONI L. 12  
KANAR - KANAR televisori, eccezionale vendita inizio stagione. «centri facilitazioni, super assl».

6) PATENTATI L. 12  
EXAL. L'auto via Marchi 13/A (471-645) - pratiche auto.

7) OCCASIONI L. 12  
KANAR - KANAR televisori, eccezionale vendita inizio stagione. «centri facilitazioni, super assl».

8) PATENTATI L. 12  
EXAL. L'auto via Marchi 13/A (471-645) - pratiche auto.

9) OCCASIONI L. 12  
KANAR - KANAR televisori, eccezionale vendita inizio stagione. «centri facilitazioni, super assl».

10) PATENTATI L. 12  
EXAL. L'auto via Marchi 13/A (471-645) - pratiche auto.

11) OCCASIONI L. 12  
KANAR - KANAR televisori, eccezionale vendita inizio stagione. «centri facilitazioni, super assl».

12) PATENTATI L. 12  
EXAL. L'auto via Marchi 13/A (471-645) - pratiche auto.

13) OCCASIONI L. 12  
KANAR - KANAR televisori, eccezionale vendita inizio stagione. «centri facilitazioni, super assl».

14) PATENTATI L. 12  
EXAL. L'auto via Marchi 13/A (471-645) - pratiche auto.

15) OCCASIONI L. 12  
KANAR - KANAR televisori, eccezionale vendita inizio stagione. «centri facilitazioni, super assl».

16) PATENTATI L. 12  
EXAL. L'auto via Marchi 13/A (471-645) - pratiche auto.



LE DECISIONI DEL DIRETTIVO DELL'U.N.A.U.

# Gli assistenti continueranno lo sciopero se il governo non accetterà le richieste

Pienamente riuscita la sospensione dell'attività didattica - Da domani in sciopero gli studenti torinesi - L'organizzazione degli universitari propone un Comitato dell'istruzione superiore

Il Comitato direttivo dell'Unione nazionale assistenti universitari riunito ieri a Roma ha emesso un comunicato, a conclusione della seduta, nel quale dopo aver «rilevato il successo dell'agitazione iniziata il 13 corrente mese per la completa partecipazione degli assistenti di tutta Italia e per la comprensione dimostrata dalle autorità accademiche, dal professorato e dagli studenti universitari, nonché dalla stampa e dall'opinione pubblica in genere, e avendo preso atto della dichiarazione del Ministero della pubblica istruzione di non accettare la proposta di sciopero in data 13 c.m. nella quale sono contenuti alcuni elementi non di tutto negativi, che le dichiarazioni ministeriali non rispecchiano in modo equanime le ragioni sostanziali della presente agitazione», l'agitazione «dove essere da tutti valutata — prosegue il comunicato — non come un atto compiuto sul piano dei rapporti di forza, bensì come la espressione della salda coscienza acquisita da tutti gli assistenti che i loro problemi e quelli più generali dell'Università debbono essere oggetto di un atteggiamento positivo da parte del governo e per avviare verso una indilazionabile soluzione».

Il Comitato ha quindi espresso il giudizio che il comunicato ministeriale non contiene «assicurazioni sufficientemente precise e tali, in conseguenza da indurre il comitato direttivo a rivedere le proprie deliberazioni».

«Di fronte alla affermazione del ministro Moro che attribuisce l'infondamento sull'UNAU la responsabilità di un eventuale ritardo nella tempestiva presentazione dello schema di stato giuridico al Consiglio dei ministri, il Direttivo — ha dichiarato — si è pronunciato a sopperire immediatamente l'agitazione della categoria qualora vengano date precise e ufficiali assicurazioni che il progetto di stato giuridico sarà senz'altro esaminato dal prossimo Consiglio dei ministri e che i punti del progetto così come sono

elenati nel comunicato ministeriale corrispondono in linea di principio alle richieste fondamentali della categoria già da tempo concordate. A questo scopo inpegna le associazioni di tutti gli Atenei d'Italia a proseguire nell'astensione dalla attività didattica fino alla data fissata, e dà mandato al Comitato di agitazione e alla Presidenza nazionale di prendere qualsiasi decisione riterranno utile in relazione agli ulteriori sviluppi della situazione». Gli studenti dell'Università e del Politecnico di Torino scioperano da domani per protestare contro la colpevole differenza del governo verso la crisi delle scuole. La UNAU, organizzazione nazionale degli studenti universitari ha da parte sua deciso di appoggiare la mani-

festazione degli studenti torinesi ed ha invitato gli studenti a partecipare attivamente alle manifestazioni pubbliche che si terranno nella prossima settimana in tutta Italia.

L'organizzazione studentesca ha anche chiesto al governo di costituire un «comitato nazionale dell'istruzione superiore» cui sia affidato il compito di coordinare le iniziative da assumere in difesa dell'Università italiana, e ha proposto che siano chiamati a partecipare i rappresentanti dei ministri della P.I., del Lavoro e dell'Industria, delle Associazioni nazionali dei professori universitari di ruolo (ANPUP), dei professori incaricati (ANPUI), degli assistenti (UNAU), della stessa UNAU, dei Sindacati dei lavoratori e degli imprenditori.

La carriera del visconte di El Alamein, che compie oggi settanta anni

DAL SETTEMBRE DEL 1958

## Montgomery lascerà il comando della NATO

La carriera del visconte di El Alamein, che compie oggi settanta anni

LONDRA, 16. — Il maresciallo Montgomery ha ufficialmente annunciato che il 20 settembre 1958 si dimetterà dalla carica di vice comandante supremo della NATO in Europa e che, in pari data, lascerà il servizio attivo nell'esercito e si ritirerà a vita privata.

Il maresciallo Montgomery, il cui nome completo è Bernard Law Montgomery, visconte di El Alamein, nacque il 17 novembre 1887 a Kennington, alla periferia sud-orientale di Londra. Suo padre era vescovo e discendeva da Roger De Montgomery, compagno normanno di Guglielmo il Conquistatore.

Allievo della scuola militare di Sandhurst, durante la prima guerra mondiale, col grado di tenente, fece parte del corpo di spedizione inglese in Francia. Fu ferito

(Continuazione dalla 1. pagina)

due volte e si guadagnò, tra le altre decorazioni, la croce di guerra francese.

Dopo un soggiorno di tre anni in India, nel 1938 comandò una brigata in Palestina. Nel 1939 fece parte del contingente inglese in Francia e, nel 1940 prese parte alla ritirata di Dunkerque.

Nell'agosto del 1942, in qualità di sostituto di Lord Alexander, fu chiamato ad assumere il comando dell'ottava armata, unità che, dopo El Alamein, fu condotta a Tunisi attraverso la Libia e, nel 1943, in Italia.

Egli venne successivamente richiamato in Inghilterra per assumere il comando del 21.º gruppo di armate alleate, e sostituito dal generale Eisenhower, lo sbarco in Normandia. Dirette personalmente la battaglia di Caen e inseguì i tedeschi in ritirata attraverso la Francia settentrionale, il Belgio, l'Olanda. Venne nominato maresciallo il 31 agosto 1944.

Nel gennaio del 1945, comandando le armate che si battono nelle Ardenne. In marzo passò il Reno, invase la Germania di Nord-Ovest e infine, il 3 maggio, operò con le sue armate il congiungimento con le armate del maresciallo Rokossovski a Wittberg. In seguito ricevette i parlamentari tedeschi per la resa.

Dopo avere ricoperto per qualche tempo la carica di comandante delle truppe di occupazione, il maresciallo Montgomery, nominato visconte di El Alamein il primo gennaio 1946, alla fine dello stesso mese venne nominato capo dello stato maggiore imperiale britannico e, il 31 gennaio 1951, vice comandante supremo delle forze alleate in Europa.

Il maresciallo Montgomery è insignito della gran croce della legione d'onore e, tra le altre decorazioni, dell'ordine sovietico di Suvorov.

(Continuazione dalla 1. pagina)

quattro tranvieri che si pongono all'inseguimento, ma la macchina dei banditi è troppo veloce e guadagna rapidamente terreno. Dopo pochi minuti gli inseguitori devono desistere.

Nelle due cassette rubate erano contenute buste paga per un ammontare di 17 milioni e 800 mila lire. Il piano dei banditi prevedeva l'assalto, non dentro l'androne del deposito ma immediatamente fuori.

Tutte le strade che da Torino portano fuori dalla città sono state immediatamente bloccate; ma è evidente che il blocco delle arterie principali deve essere iniziato quando già i banditi potevano essere passati.

La questura torinese ha messo sull'allarme anche la polizia milanese; appena informata, questa ha mobilitato il battaglione mobile istituendo posti di blocco sulle strade che collegano Milano a Torino. Ovunque sono state inviate camionette cariche di agenti e auto radiomontate. Agenti della questura di Milano si sono portati anche presso la Stazione Centrale, per controllare a un controllo dei viaggiatori in arrivo dal capoluogo piemontese.

Tutte le questure d'Italia sono mobilitate. Ma la caccia ai banditi è cominciata solo al ritrovamento della «1900» che è stata trovata abbandonata a circa 800 metri dal luogo dove si è svolta la rapina. L'auto è giunta alle 17.30 del pomeriggio al portellone di via Torino, che aveva già letto sulle edizioni straordinarie dei giornali la notizia e i dettagli della clamorosa rapina; il suo sguardo, mentre rinasceva, percorrendo via Parma si è posato ad un tratto sulla «1900» nera, targata Verona 42224.

Immediatamente avvertita la squadra mobile che sequestrava l'Alfa. La macchina appartiene al farmacista veronese dott. Luigi Angiari. Nel bauletto posteriore della vettura dove i banditi avevano depositato le cassette contenenti il denaro delle paghe, non è stato trovato nulla.

Agenti della polizia scientifica tentano di ottenere informazioni sui rilievi digitali, scoprendo le impronte digitali eventualmente lasciate sul volante e sulle maniglie.

Secondo la testimonianza di alcuni abitanti di via Parma, sembra che la «1900» sia stata abbandonata fin dalle 10.30 della mattina.

La polizia non esclude che si tratti della pericolosa banda che non molto tempo fa compì la clamorosa rapina di piazza Wagner a Milano. La tecnica e la rapidità del colpo lasciano supporre. Tuttavia, la «1900» non è stata trovata e il particolare dell'anticipo di un giorno fanno pensare all'esistenza per lo meno di un «basta» torinese.

(Continuazione dalla 1. pagina)

trovano e più difficili le loro manovre in tutti i campi. Camera riprende i suoi lavori già domani, e il fatto che anche il lunedì sia utilizzato dal Parlamento, ciò che da gran tempo non accadeva, rompe il lungo periodo di tregua e di ozio cui la D.C. usufruisce di solito tra la fine e l'inizio di settimana; e costituisce un risultato non irrilevante della pressione che le sinistre hanno esercitato e esercitano contro i tentativi clericali di considerare anzitutto esaurita la legislatura e di eludere i concreti problemi sul tappeto.

Per sollecitazione di Fanfani, Zoli ha ordinato una inchiesta onde accertare chi ha reso pubblica la lettera «riservata» ai ministri nella quale si minaccia la clausura del Parlamento in caso di dimissioni per i contrasti sulla politica di bilancio. Secondo l'agenzia Italia, «il nome dell'involontario responsabile sarebbe già stato individuato», ma «nella fuga non vi sarebbe nulla di clamoroso. Ci mettano una pezza, insomma».

## LA FRANCIA

(Continuazione dalla 1. pagina)

nord Africa un nuovo Medio Oriente.

Al punto in cui stanno le cose, l'ostinata politica di guerra condotta dalla Francia in Algeria ha provocato la penetrazione anglo-americana in una parte del mondo che fino a ieri esclusivamente francese. L'interventismo ufficiale del conflitto, e una nuova vampa di nazionalismo in Francia e fra la popolazione europea di Algeria.

Tali sono le responsabilità dei dirigenti francesi: che poi la Francia sia stata tradita dai suoi alleati nel mondo più umiliante, questo è un fatto che non dovrebbe stupire chi ha scelto volentieri la «protezione americana», che entra nella logica dell'alleanza fra i paesi capitalistici, e che alla fine dovrebbe far riflettere i governi occidentali che si dicono amanti della pace.

Intanto, umiliata all'estero, la Francia è sempre presente con la sua crisi economica interna, strettamente legata naturalmente alla guerra d'Algeria. Dopo una notte di trattative con i deputati conservatori, e dopo aver fatto loro le più ampie concessioni, Felix Gaillard è stato costretto a porre la questione di fiducia sul progetto finanziario alle 6.30 di questa mattina.

Non ci dilungheremo sul piano ministeriale già illustrato nei giorni scorsi: vogliamo invece segnalare il folgorante rientro di Mendes-France, che in un discorso pronunciato ieri sera ha stupito amici e avversari per la chiarezza con la quale ha messo il governo davanti alla drammaticità della sua scelta.

«La Francia — ha detto l'antico leader radical — sopporta il peso schiacciante delle spese militari, che sono aumentate di seicentomila miliardi dal 1954; un milione e duecentomila uomini sono attualmente sotto le armi, mentre l'Inghilterra non ne impegna che seicentocinquanta mila. Ora io mi stupisco della modestia delle richieste governative: ci chiedete cento miliardi di imposte e cento di economie per un deficit complessivo di mille miliardi. Perché? Volete chiedere un prestito all'estero e sapete bene che ciò compromette la nostra indipendenza nazionale. Secondo me è la politica nel suo insieme che bisogna mutare per vincere la crisi finanziaria; è la pace in Algeria che bisogna fare per salvare l'Africa del nord. Ma se voi credete che la vostra politica attuale corrisponda a un imperativo nazionale, voi avete il dovere patriottico di prendere conoscenza degli obblighi finanziari che il proseguimento della guerra impone. La guerra suppone una economia di guerra, il razionamento e la austerità, altrimenti sarà l'inflazione, cioè la guerra per cui il governo e la D.C. si data».

## Voroscilov rappresenterà l'Unione Sovietica ai solenni funerali del presidente Zapotocky

La salma sarà cremata — Continua il pellegrinaggio alla sede del C.C. — Si fa il nome di Siroki come probabile successore

PRAGA, 16. — Lunedì la salma del compagno Zapotocky, dopo aver ricevuto l'ultimo saluto dal Partito, dal governo e del popolo nella piazza di Venceslao, sarà cremata, secondo il desiderio espresso dallo scomparso.

Il popolo di Praga ha dimostrato anche oggi l'affetto che lo legava al tagliapietra di Kladno che, entrato a 16 anni nelle file della gioventù rivoluzionaria, seppe divenire uno dei più amati e stimati dirigenti del Partito comunista ceco.

«Vaccò», infine il supremo magistrato della nuova Repubblica socialista.

Un'enorme folla aspettava stamane di entrare nella sede del Comitato centrale del Partito per assistere all'ultimo saluto sul cimitero di Vinohrady, dove il defunto era sepolto.

La delegazione jugoslava è giunta stamane al confine ceco-slovacco. All'aeroporto di Praga sono arrivati ieri alcuni membri della delegazione della Repubblica federale tedesca, guidati dal compagno German. Sono attesi i compagni Colombi, Mammucari e Valia, della delegazione del PCI.

La delegazione sovietica, guidata dal compagno Voroscilov, giungerà a Praga presumibilmente nel pomeriggio di domani.

E' stato annunciato oggi che i funerali occuperanno quasi tutta la giornata di lunedì. Partendo dal palazzo presidenziale, il corteo funebre percorrerà tutta la città, collettivamente, e quindi alle parate militari e quindi proseguirà per il centro della città, passando davanti al palazzo del Comitato centrale. In piazza Venceslao saranno tenute le orazioni funebri.

All'indomani, delle esequie, la vita politica, che si è momentaneamente fermata per la morte del presidente, riprenderà il suo corso, in primo luogo per affrontare il

problema della successione. Al castello della presidenza si riuniranno nella mattinata di martedì il Comitato centrale del Partito, poi il Comitato centrale del Fronte nazionale ed infine, in riunione plenaria, l'Assemblea nazionale.

Non si possono ovviamente fornire sicure anticipazioni, ma appare verosimile che alla massima carica dello Stato verrà chiamato l'attuale presidente del consiglio dei ministri e membro dell'Ufficio politico del Partito William Siroki. A sostituire Siroki nella carica di presidente del consiglio sa-

rebbe chiamato l'attuale vice presidente compagno Deolanski.

## Abbandonate le ricerche dello «Stralcruiser»

HONOLULU, 16. — La portaerei «Philippine Sea» ha reso noto di avere abbandonato le ricerche del velivolo dello «Stralcruiser» scomparso una settimana fa con 43 persone a bordo.

Le navi della marina, che hanno partecipato alle ricerche, hanno anche esse esaurito tutte le possibilità di trovare dei superstiti o delle salme o dei rottami che abbiano qualche valore. Sono stati recuperati complessivamente 19 corpi, tutti recanti i segni di lesioni mortali.

LA PIOVRA DELLA MALAVITA NEGLI U.S.A.

## I gangster guadagnano 1.500 miliardi all'anno

NEW YORK, 16. — Il miliecinquecento miliardi di lire, e cioè due miliardi di dollari di profitti dai giochi d'azzardo, centotrenta milioni dallo spaccio di narcotici, cento milioni da estorsioni.

La vastità di questo «impero», risulta chiara se si confrontano i «profitti» con quelli delle due maggiori imprese industriali statunitensi: United States Steel, che produceva nel 1956, e Du Pont, quarantatré milioni di dollari. Una «impresa» capace di fruttare somme pari a quelle che il governo federale si ripropone di investire per il programma accelerato di sviluppo dei missili e dei satelliti artificiali, deve essere necessariamente penetrata in vari e complessi settori della vita americana.

Secondo un'altra tesi, il «consiglio» (composto dagli elementi più anziani della malavita) si era riunito per concordare un atteggiamento comune di resistenza alle esorbitanti pretese avanzate dagli elementi più giovani. «Altri» sostengono che i 65 miravano ad elaborare un piano d'azione per controbattere l'inchiesta di una apposita commissione senatoriale sulle loro attività.

Quale che sia la vera ragione, l'impero — che i 65 gangster dominano — è il vasto nella storia della criminalità negli Stati Uniti. Complessivamente i «profitti» raggiungerebbero la cifra astronomica di due miliardi e duecentotrenta milioni di dollari annui, pari a



LONDRA — Ingrid Bergman si intrattiene con Cary Grant durante una pausa della lavorazione del film interpretato dai due attori negli stabilimenti britannici

## 4 aerei portoghesi inseguiti da uno strano oggetto volante

I piloti terrorizzati dalle evoluzioni dello sconosciuto ordigno che emetteva «anelli luminosi». - Fenomeno inspiegabile

LISBONA, 16. — Una squadriglia di aerei a reazione dell'aeronautica portoghese è stata inseguita da misteriosi «oggetti volanti» che i 65 miravano ad elaborare un piano d'azione per controbattere l'inchiesta di una apposita commissione senatoriale sulle loro attività.

Quale che sia la vera ragione, l'impero — che i 65 gangster dominano — è il vasto nella storia della criminalità negli Stati Uniti. Complessivamente i «profitti» raggiungerebbero la cifra astronomica di due miliardi e duecentotrenta milioni di dollari annui, pari a

zione. Quando, all'altezza di Granado, scorgeva un «punto luminoso», scintillante, il cui colore passava dal verde all'intenso al rosso vivo. Contemporaneamente al comandante, anche i piloti degli altri tre apparecchi osservavano lo stesso fenomeno.

L'oggetto si manteneva, oscillando, ad un'altezza costante. Avendo il comandante della squadriglia ordinato un mutamento di rotta per dirigersi verso Cordova e il Tago, si costatava che il misterioso «oggetto» seguiva il gruppo di aerei. Durante l'inseguimento, che durò ben quaranta minuti, dall'ogget-

to si staccarono quattro «anelli luminosi» che si dispersero nel cielo attorno ad esso.

A un certo momento, improvvisamente, l'oggetto e i suoi «satelliti» eseguirono una picchiata, gettando il pannello nella formazione aerea, e quindi scomparvero. I quattro apparecchi rientrarono poco dopo alla base.

Durante tutto il tempo in cui si svolse questa avventura — prosegue il Diario Ilustrado — gli osservatori della base aerea notarono la interruzione del collegamento radio con i quattro apparecchi in volo. Lo stesso gior-

no, e alla stessa ora, l'osservatorio meteorologico di Coimbra segnalava una straordinaria variazione del campo magnetico.

I quattro aviatori, di cui il giornale riferisce la testimonianza, sono tutti piloti veterani con un notevole numero di ore di volo.

Insomma, gente seria, che non dovrebbe lasciarsi suggestionare da banali fenomeni ottici.

LA PASTA È PASTA DI QUALITÀ



## TELEVISORI

DI GRANDI MARCHE VENDIAMO SENZA ANTICIPO CON PAGAMENTO RATEIZZATO Anche in 60 mensilità

O.E.C.I. S.p.A. - ROMA - VIA CRESCENZIO, 48

Concessionario

**MOTO MORINI**

**NARDI**

Piazza della Libertà, 8-9 - tel. 32265

PUNTATE SULLA QUALITÀ

**SBARAZZINO 98 - 4 tempi - 4 marce**

Le caratteristiche tecniche dello SBARAZZINO rimarranno invariate per molti anni. Ciò oltre a costituire un titolo di serietà industriale garantisce all'acquirente un costante valore commerciale della macchina.

Concessionario

**MOTO MORINI**

**NARDI**

Corso Vittorio E., 308 - tel. 552802

VENITA 12 - 18 - 24 RATE

**95 km./h - 2 litri per 100 km. - SBARAZZINO 98**

L. 179.000

Concessionario

**MOTO MORINI**

**NARDI**

Corso Vittorio E., 308 - tel. 552802

VENITA 12 - 18 - 24 RATE

**95 km./h - 2 litri per 100 km. - SBARAZZINO 98**



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurino, 19 - Tel. 300.351 - 300.451  
PUBBLICITÀ - mm. colonnina - Commerciale:  
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Recl  
speciale L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia  
L. 150 - Finanziaria L. 200 - Legal  
L. 200 - Rivolgere (S.P.I.) Via Parlamento, 9

## Ultime notizie

SECONDO LE PREVISIONI DI UNO SCIENZIATO SOVIETICO

# Una "galassia" di satelliti in preparazione nell'URSS

Settanta «Sputnik» sarebbero lanciati entro l'anno geofisico - Il razzo a «fotoni» e a «quantum» - L'8 dicembre gli americani lancerebbero un satellite dal peso di un chilo

MOSCA, 16. — L'agenzia TASS diffonde stamane l'annuncio dato dalla rivista *Zemle silya* («Sapere e potere»), pubblicazione eminentemente tecnica, che gli scienziati sovietici hanno fondato speranze di spedire un razzo con propulsione «fotonica» verso la luna. Essa raggiungerebbe la stessa velocità della luce, e in una fase successiva di studio sarebbe il primo stadio di un razzo «quantum» capace di raggiungere e aggirare la luna in pochi secondi. La sua velocità, infatti, sarebbe di trecentomila chilometri al secondo.

*Zemle silya* prevede che prima della fine del secolo vi saranno aerei-razzi azionati dall'energia molecolare dell'aria, e al riguardo così si esprime: «L'aria atmosferica, potentemente compressa nei motori di tale apparecchio, si decomporrà in molecole, liberando enormi quantità di energia. Con questi stati creati catalizzatori per la trasformazione dell'ossigeno atomico in normale ossigeno molecolare».

Il professor Kiril Stanyukovich ha dichiarato in una conferenza — riportata oggi dalla stampa sovietica — che frammenti dello *Sputnik II* potrebbero cadere sulla Terra.

Lo *Sputnik II* potrebbe non essere inteso come struttura unica, ma come gli strati più densi dell'atmosfera terrestre, e parti di esso potrebbero essere recuperate fornendo un inestimabile contributo alla scienza, ha detto lo scienziato.

Frammenti di meteorite alcune volte resistono alla frizione con l'atmosfera terrestre e che quindi potrebbero sopravvivere per lo *Sputnik II*, il cui materiale è abbastanza resistente perché una tale evenienza possa verificarsi.

Come già avevano fatto ieri altri scienziati, Stanyukovich ha preannunciato l'invio di un satellite sovietico sulla luna fra diversi anni.

Nel corso della stessa conferenza un altro scienziato, Vitaly Ginzburg, ha detto che i sovietici nei prossimi anni invieranno nello spazio un'intera galassia di *Sputnik*, veri laboratori spaziali, e stazioni intermedie per i voli dell'uomo nello spazio.

Un altro scienziato sovietico, il professor Zipal, in una intervista a *Tribuna Lupa* ha affermato che almeno 70 satelliti artificiali saranno lanciati dall'URSS entro l'anno geofisico internazionale.

Lo scienziato naturalizzato americano Von Karman si è detto certo — a quanto viene riferito — che l'URSS abbia risolto il problema del ritorno nell'atmosfera dei razzi balistici intercontinentali: «Non sappiamo» — sono state le sue parole — «quali precisione abbiano raggiunto i russi con i loro missili balistici intercontinentali, ma per quanto riguarda il rientro degli ordigni nell'atmosfera sono certo che essi hanno la soluzione del problema».

### Un missile U.S.A. colpisce a 8.000 km?

WASHINGTON, 16. — Con grande clamore pubblicitario, l'aeronautica americana ha rivelato oggi che un missile telecomandato *Snark* è stato lanciato il 31 ottobre dalla base di Cape Canaveral, in Florida, ed ha colpito con precisione un obiettivo sito a circa ottomila chilometri di distanza, presso l'Isola di Ascensione, nell'Atlantico meridionale, fra il Brasile e l'Africa. Lo *Snark* era munito di una «finta ogiva termoneucleare».

Secondo l'annuncio (dato contemporaneamente a Washington, New York, Los Angeles e Chicago) si tratterebbe «della prima dimostrazione al mondo delle reali possibilità di un missile intercontinentale».

Si obietta però che lo *Snark*, in realtà, non è un vero missile, bensì un aereo supersonico a reazione senza pilota, con ali a delta, come il *Bomarc*, il *Regulus II*, il *Navaho*, il *Matador* ed altri ordigni del genere. La sua velocità, per quanto elevata, non può essere paragonata a quella, veramente eccezionale, dei missili balistici intercontinentali, di cui fino ad oggi soltanto l'URSS dispone.

D'altra parte, lo *Snark* è al suo cinquantesimo collaudo e rappresenta perciò, in una certa misura, un'arma superata, perché vulnerabile da terra per mezzo di missili anti-aerei. Lo stesso

rapporto dell'aviazione americana precisa infatti che, durante l'esperimento «le installazioni radio terrestri hanno potuto far compiere allo *Snark* manovre intese a trarre in inganno un eventuale nemico».

La stampa americana pubblica inoltre la notizia che un centro di ricerche della *Naval Air Station*, composto di 16 scienziati e diretto dal tenente col. Alphonson Morgan, «è molto avanti» nella determinazione degli effetti che potrebbe avere una esplosione atomica al di fuori dell'atmosfera. Scopo di tali studi è la creazione di un'arma capace di abbattere il missile balistico intercontinentale, contro cui, com'è noto, non esiste ancora nessun mezzo di difesa.

La marina, dal canto suo, ha annunciato che il primo satellite artificiale americano,

### Ancora un italiano morì nel Belgio

CHIARI, 16. — Tre minatori, uno dei quali italiano, sono rimasti uccisi in una miniera di carbone per lo sbracciamento di tre vagoncini dai quali sono stati investiti, a mille metri di profondità, l'italiano, Antonio Giudice di 39 anni, e i suoi due colleghi. Il padre di cinque figli era padre di cinque figli.

### Enormi giacimenti di diamanti nell'URSS

MOSCA, 16. — Studi recenti, come è noto, la *Pravda* — hanno rivelato che i giacimenti di diamanti della Yakutia, nell'estremo Nord dell'URSS, si estendono su 1500 chilometri e contengono centinaia di milioni di carati di pietre preziose. I giacimenti sovietici, aggiunge il giornale, sono infinitamente più ricchi di quelli dell'Africa del Sud.

## Gli sviluppi della vita politica nell'U.R.S.S. in un'intervista di Mauro Scoccimarro a Radio Mosca

Fiducia delle masse nell'avvenire - Una volontà di pace «non egoistica» - Più larga partecipazione del popolo alla direzione dello Stato - Un solo obiettivo di 61 partiti comunisti: il socialismo

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 16. — Il compagno Scoccimarro ha concesso oggi una intervista a Radio Mosca, in cui espone alcune sue impressioni e giudizi sullo sviluppo economico e politico dell'URSS nel momento attuale.

Dopo aver affermato che la svolta storica del XX Congresso degli uomini acquisita e compresa dalle grandi masse popolari, egli dice che «sempre più si afferma la prospettiva di nuove grandi conquiste politiche, economiche e sociali sulla via del socialismo e del comunismo». Scoccimarro pone quindi in rilievo il maggior senso di rilievo il nuovo e maggiore senso di fiducia nell'avvenire che deriva da tali conquiste. Lo si avverte soprattutto — egli dice — nel senso di sicurezza che viene al popolo sovietico dal rafforzamento dell'URSS, giunto a tal punto, rispetto ai paesi imperialisti, da poter fronteggiare con successo qualsiasi evento.

Dopo aver rilevato la volontà di pace del popolo sovietico, «che non si limita egoisticamente al proprio paese, ma che si estende a tutta la pace in tutto il mondo ed a sbarcare la via a qualsiasi aggressione imperialista poiché e della pace nel mondo intero che il socialismo ha bisogno per andare avanti», Scoccimarro sottolinea il miglioramento generale del tenore di vita e soprattutto «la convinzione generale che si è entrati ormai nella fase in cui, insieme al progressivo e continuo miglioramento delle condizioni di vita, si raggiungeranno obiettivi tali da superare la produzione per abitanti dei paesi capitalistici, prima solo per alcuni prodotti, poi in generale».

Ritenute — è stato chiesto al compagno Scoccimarro — che nella fase attuale si determinano mutamenti anche nello sviluppo della vita politica dell'URSS? «Sì», ha risposto Scoccimarro. «Questo sviluppo democratico viene da una sempre più larga partecipazione del popolo alla direzione della vita politica ed economica del paese. Non vi sono dubbi che vi saranno mutamenti in questa direzione».

«Questo problema lo ha posto anche il compagno di particolare importanza col presidente egiziano Gamal Abdel Nasser».

Nei circoli politici la notizia non è confermata. Si apprende anche che il primo ministro birmano U Nu si recherà in Egitto nel mese prossimo, su invito del presidente Nasser.

Trenta ribelli cubani uccisi dalle truppe

AVANA, 16. — L'esercito cubano ha comunicato che 30 ribelli appartenenti alle forze di Fidel Castro sono rimasti uccisi durante un grosso combattimento presso il comando del leader ribelle, fra le montagne della Sierra Maestra.

Krusciov nel suo discorso al Soviet Supremo per la celebrazione del 40. anniversario della Rivoluzione d'Ottobre.

Infatti, egli ha detto che, nell'affermarsi dei rapporti di produzione socialisti, vanno scomparendo alcune funzioni di carattere repressivo dello Stato socialista; che le funzioni dello Stato socialista continueranno a modificarsi e a perfezionarsi con lo sviluppo della società sovietica verso il comunismo; che lo Stato socialista non è una forza fissa ed immutabile, ma anch'essa si sviluppa e cambia di aspetto; che la democrazia socialista si sviluppa e si allarga sempre più; che la funzione principale dello Stato socialista, nel momento attuale, riguarda la organizzazione della produzione e la gestione dell'economia, ecc.

«Questi accenti costituiscono uno dei punti più in-

teressanti di quella relazione, in quanto che dimostrano che il problema e presente ai dirigenti dello Stato e del Partito comunista dell'Unione Sovietica, e prima o poi, avrà anch'esso la sua soluzione».

Scoccimarro ha poi detto di non poter prevedere in quali nuove forme si svilupperà la democrazia socialista; è certo però che esse saranno diverse da quelle della democrazia borghese, in quanto che nella società socialista non esistono antagonismi di classe.

Le contraddizioni che possono sorgere «sono di natura diversa, si risolveranno in modo diverso e diverse saranno le forme di organizzazione politica, nelle quali le contraddizioni possono manifestarsi e risolversi».

«Questo è il punto che i democratici borghesi non riescono a comprendere. Per-

ciò essi non comprendono come e perché la democrazia socialista, anche nella forma in cui esiste nell'Unione Sovietica, è di gran lunga superiore e più larga della democrazia parlamentare borghese. Ma l'esperienza storica e lo sviluppo della democrazia socialista porteranno sempre più in luce questa fondamentale verità, e le forze sinceramente democratiche si convinceranno che il socialismo significa una più alta affermazione di libertà e di democrazia».

È stato poi chiesto al compagno Scoccimarro quale giudizio egli desse dei contatti avuti con i rappresentanti degli altri partiti comunisti in questi giorni.

«È certamente un fatto importante — ha risposto Scoccimarro — che per il 40. anniversario della Rivoluzione d'Ottobre si siano riuniti a Mosca i rappresen-

tanti di 61 partiti comunisti del mondo intero. Questo significa che, nonostante la diversità di esperienze, e quindi di anche di opinioni e di posizioni politiche, tutti i comunisti ritrovano una loro unità nella grande rivoluzione socialista. Questo vuol dire che, pur nella molteplicità di giudizi e di atteggiamenti politici dei diversi partiti comunisti, c'è tuttavia una unità che deriva dalla comune fede nel marxismo-leninismo, che è di guida alla nostra azione; dai principi dell'internazionalismo proletario a cui tutti si ispirano; dall'unico obiettivo che tutti si pongono: il socialismo».

«Questo è il giudizio che si può dare sulle riunioni e sui contatti avuti dalla delegazione italiana con i rappresentanti dei partiti comunisti dei più diversi Stati del mondo, dell'Asia, dell'Africa e dell'America. E' certo che il movimento comunista riassume oggi la più ricca esperienza politica che mai si sia avuta in alcun movimento politico. E' una esperienza storica che alla luce della grande Rivoluzione d'Ottobre può essere fonte di preziosi insegnamenti per tutti noi».

G. G.

### Gioielli per 6 milioni rubati ad Anne Baxter

NEW YORK, 16. — L'attrice cinematografica Anne Baxter ha denunciato alla polizia aver subito un furto di gioielli per 10.000 dollari (oltre sei milioni di lire). I preziosi sarebbero stati asportati da ignoti dal suo appartamento mercoledì scorso mentre ella era a teatro. Ha scoperto il furto soltanto ieri.

Fra l'altro, i ladri hanno asportato liquori, sigarette e nove abiti della figlia di Anne, Katrina, di 6 anni.

### 14 BAMBINI FRA I MORTI 17 persone arse vive in una casa a Niagara Falls

NEW YORK, 16. — Diciassette persone sono rimaste uccise nelle prime ore di oggi per un improvviso incendio che ha in poco tempo distrutto una casa occupata da due famiglie di negri a Niagara Falls, presso New York. Nove altre persone sono rimaste ferite. Fra i morti vi sono quattordici bambini. Gli altri sono due uomini e una donna, che è morta con tutti i suoi otto figli.

Secondo i vigili del fuoco, lo incendio è stato forse provocato dall'esplosione di un calorifero. L'edificio era nel passato adibito ad albergo.

Graduatoria delle vendite dei trusts americani

NEW YORK, 16. — Sulla base delle vendite effettuate nell'anno precedente, il complesso industriale americano più notevole è la General Motors, con un complesso di vendite di 10 miliardi e 736 milioni 443.000 dollari.

Secondo la Standard Oil (New Jersey) la Ford, la U.S. Steel e la General Electric.

Al primo posto nel gruppo delle aziende petrolifere è la Standard Oil of New Jersey, seconda nella graduatoria assoluta, con vendite per dollari 7.228.835.000.

Fra le aziende siderurgiche è in testa la U.S. Steel (quarto posto assoluto) con vendite per dollari 4.228.377.000.

In prima posizione fra le aziende che fabbricano cervelli elettronici, e materiali per ufficio (macchine per scrivere, mobili in metallo, ecc.), è la Remington (Sperry Rand) con vendite complessive pari a 815 milioni 816.000 dollari.

Estrazioni del Lotto

Bari 29 80 8 89 79  
Cagliari 15 11 10 68 23  
Firenze 65 86 2 4 27  
Genova 49 17 47 43 57  
Milano 57 48 90 76 17  
Napoli 37 24 74 58 50  
Roma 86 55 10 83 85  
Palermo 87 6 81 52 76  
Torino 14 15 67 19 6  
Venezia 85 81 82 86 43

Il 23 febbraio elezioni in Argentina

BUENOS AIRES, 16. — Il governo provvisorio del generale Aramburu ha emanato ieri sera il decreto che convoca il popolo argentino alle elezioni generali per il 23 febbraio prossimo, per designare le autorità costituzionali alle quali l'attuale governo rinuncerà il potere il 1. maggio seguente.

Novemilioni di elettori argentini sono convocati alle urne per eleggere un presidente della repubblica, un vice presidente, 188 deputati, 46 senatori e tutte le autorità provinciali e municipali.

14 BAMBINI FRA I MORTI

## 17 persone arse vive in una casa a Niagara Falls

NEW YORK, 16. — Diciassette persone sono rimaste uccise nelle prime ore di oggi per un improvviso incendio che ha in poco tempo distrutto una casa occupata da due famiglie di negri a Niagara Falls, presso New York. Nove altre persone sono rimaste ferite. Fra i morti vi sono quattordici bambini. Gli altri sono due uomini e una donna, che è morta con tutti i suoi otto figli.

Secondo i vigili del fuoco, lo incendio è stato forse provocato dall'esplosione di un calorifero. L'edificio era nel passato adibito ad albergo.

Graduatoria delle vendite dei trusts americani

NEW YORK, 16. — Sulla base delle vendite effettuate nell'anno precedente, il complesso industriale americano più notevole è la General Motors, con un complesso di vendite di 10 miliardi e 736 milioni 443.000 dollari.

Secondo la Standard Oil (New Jersey) la Ford, la U.S. Steel e la General Electric.

Al primo posto nel gruppo delle aziende petrolifere è la Standard Oil of New Jersey, seconda nella graduatoria assoluta, con vendite per dollari 7.228.835.000.

Fra le aziende siderurgiche è in testa la U.S. Steel (quarto posto assoluto) con vendite per dollari 4.228.377.000.

## Sacripante

è un DOLCE VIVO perchè fabbricato con materie prime vive e naturali, e non subisce tutte le operazioni di cottura e manipolazione comuni ad altri dolci.

Il SACRIPANTE è una fusione deliziosa di creme, di liquori ed aromi in un guscio di cioccolato purissimo.



Il nuovo formato, più grande, migliora la bontà del prodotto

perchè contiene maggiore quantità di creme e liquori e si conserva più morbido e fragrante per lungo tempo.

CARAMELLE **Preti** TORRONE

## STUDIATE RADIO e TV PER CORRISPONDENZA

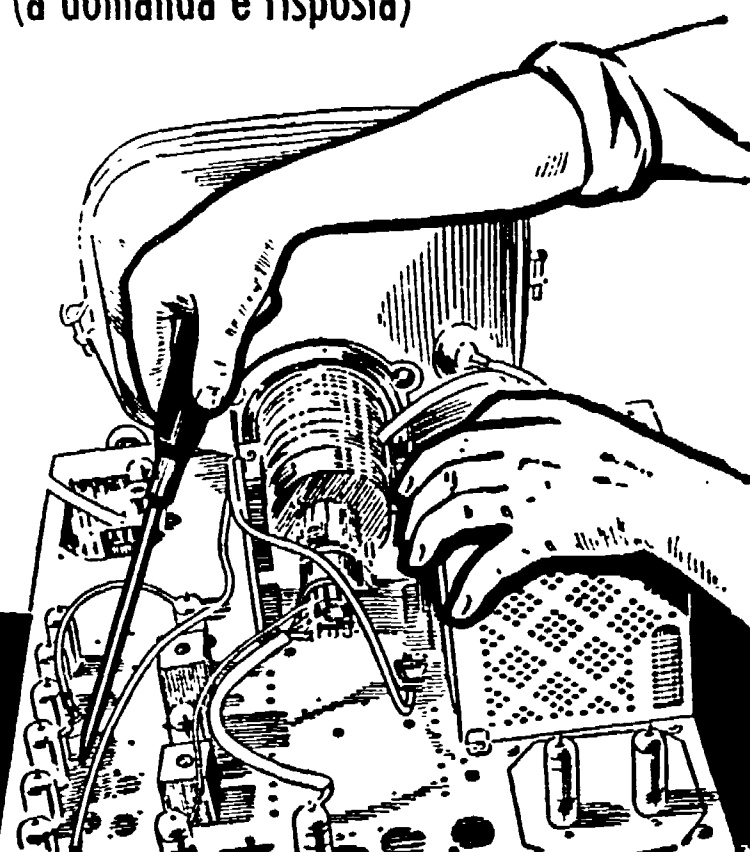
Finalmente un corso con lezioni chiare con sistema dialogato (a domanda e risposta)

SCRIVETEVI - Vi manderemo GRATIS il Bollettino RR di 40 pagine a colori con esempio delle lezioni.

MODULAZIONE DI FREQUENZA  
TRANSISTORI  
DIODI AL GERMANIO

Costruite:  
Oscillatore - Tester - Provavole - Ricevitori - Multitracer  
Televisore (17" e 21")

SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECNICA  
Piazzale LIBIA, 5-U  
MILANO



LA PASTA Caprelli  
È PASTA DI QUALITÀ

ODEVAINE  
PELLI E PELLICCE  
ESTERE E NAZIONALI  
FACILITAZIONI  
5, CIACOMO 42  
TELEF. 323228 NAPOLI

Un secolo di esperienza in orologeria ha portato alla creazione dell'orologio da polso con sveglia

**Lorenz**

ALARM

PREZZI DEGLI OROLOGI DA POLSO CON SVEGLIA  
LORENZ - ALARM

Ref. 778 cassa acciaio cromata - L. 19.000  
Ref. 778P cassa placc. fondo acc. - 20.000  
Ref. 780 cassa acciaio - 21.000  
Ref. 775 cassa in oro - 60.000

I suoi 21 rubini, tutti tecnicamente funzionanti conferiscono all'orologio LORENZ-ALARM alta classe

L'orologio che sveglia e ricorda

NELLE MIGLIORI OROLOGERIE